IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 106. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 17 Aprile 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il progetto bancario

Nel nostro mondo politico c'è una scuola, per buona sorte poco numerosa, che si compone esclusivamente di professori. Non ci sono allievi. E' la scuola dei critici o ipercritici per temperamento, i quali hanno sempre pronta in tasca una soluzione diversa da quella che vien proposta per definire un problema o una questione qualunque.

Voi potete concretare qualunque soluzione, la più logica, la più razionale, la più conveniente, e siete sicuri che la scuola dei critici ne trova subito un'altra da contrapporre, o per lo meno mette innanzi tali obiezioni speciose, che obbliga a perder tempo e fatica per rimuoverle.

Quando il Governo, di fronte alla catastrofe imprevista della Banca Romana, fu costretto a modificare i criterii che avevano fino allora prevalso intorno al riordinamento del credito e accolse la soluzione di una sola banca per azioni e dei banchi meridionali, che era ed è la soluzione più pratica, in quanto reca le minori perturbazioni possibili e negl'interessi e nelle tradizioni e nelle abitudini, ciò che è per sè stesso un grande vantaggio, il giudizio generale fu che non c'era niente di meglio a fare.

La stessa *Perseveranza*, anche prima dell'ispezione, trattando a fondo il tema del riordinamento bancario, aveva dimostrato come unica soluzione possibile fosse quella della fusione delle Banche Toscane nella Nazionale, coesistenza dei Banchi Meridionali e liquidazione della Romana per parte della Nazionale.

Dopo qualche settimana la scuola dei critici, che non aveva in tasca pel momento un'altra soluzione, cominciò ad ingrossare la faccenda delle immobilità, per dedurre che la nuova sistemazione sarebbe basata sul vuoto, come se immobili e vuoto fossero sinonimi.

Non si è giunti ancora a far credere che i 446 milioni di riserva metallica, in massima parte d'oro, esistenti nelle casse delle banche al 31 marzo p. p. si sono squagliati, ma andando avanti si può arrivare anche a questo.

Che le immobilità vi siano e quale cifra rappresentino ormai lo sappiamo tutti: ma come dicevamo fin da principio, se queste immobilizzazioni non superano la somma corrispondente al capitale, le funzioni della circolazione restano liberissime, giacchè il capitale ad ogni modo dev'essere immobilizzato. Contro la circolazione c'è la riserva.

Se la Banca di Francia con 4 miliardi e mezzo di circolazione avesse per un certo periodo immobilizzati i suoi 180 milioni di capitale, si potrebbe dire sul serio che restano alterate le sue funzioni?

Ma queste immobilità, dicono i critici, rappresentano forti perdite.

Senza dubbio le perdite sono inevitabili ogniqualvolta si deve liquidare un credito garantito da immobili e diventano più o meno sensibili a seconda del tempo che è concesso per la liquidazione.

Noi abbiamo traversata una lunga crisi, della quale sembra ormai toccato il fondo. Ora è lecito sperare che, per quanto lentamente, le condizioni migliorino, e migliorando è positivo che le liquidazioni si potranno compiere con perdita molto minore di quella che sarebbe derivata, se si fossero fatte nel periodo più acuto della crisi.

Si tratta in fondo di liquidare 200 milioni di operazioni immobilizzate. Il progetto concede dieci anni, quindi è un affare di venti milioni all'anno. Non casca il mondo.

Ammettiamo pure, per essere pessimisti al grado massimo, che in complesso si perda la metà nei primi anni: nei successivi sarà gradualmente minore, come si è visto in tutte le crisi immobiliari degli altri paesi.

Or bene sarà questione di dedicare sette od otto milioni all'anno per ripianare queste perdite, ciò che assottiglierà gli utili nei primi anni per trovare poi il corrispondente compenso nel secondo periodo — ma intanto ogni anno queste immobilità si convertiranno nuovamente in un capitale liquido di 20 milioni e in dieci anni i capitali della Banca d'Italia come quelli dei Banchi Meridionali, saranno completamente reintegrati, mentre la riserva metallica dei 446 milioni oggi esistenti potrà crescere, diminuire mai.

Perchè si debbano adunque ingrossare le cose, in modo da renderle più gravi di quello che siano in realtà, si da far apparire che ci troviamo in una posizione disperata, irrimediabile, disastrosa, mentre con un poco di pazienza e con quella maggior prudenza che il passato impone, si può ricostruire e ricostituire su basi salde anche il nostro credito, non si capisce.

Chi bada ai corsi della nostra rendita, deve convincersi che all'estero si ha più fiducia in noi di quella che abbiamo noi stessi.

Politica e Diplomazia

(S) **Firenze**, 15 — Stasera, alle 8,55, il Principe di Bulgaria è partito per Pietrasanta.

— A mezzanotte è giunto a Villa delle Pianore. Lo accompagnano il consigliere Fleichmann ed il dottor Jkalovicz.

— Il matrimonio del Principe colla Principessa Maria Luisa avrà luogo il 20 corr. alle 11 ant.

E' arrivato a Villa delle Pianore il conte di Bourboulon, cerimoniere del Principe di Bulgaria.

(S) **Lucca**, 16. — Il Principe di Bulgaria partirà domani dalla Villa delle Pianore per Firenze, ove, meno circostanze impreviste, conferirà con Stambuloff.

(S) **Kiel**, 16. — Nel pomeriggio l'Imperatore Guglielmo è sbarcato ed è subito ripartito per ferrovia.

(N) **New-York**, 16, 8 ant. — Si ha da Montevideo che il presidente ha designato il signor Bauza, ministro dell'interno, come candidato del governo alla elezione presidenziale.

(S) **Karlsruhe**, 16. — Dietro consiglio dei medici, la Granduchessa, in seguito a male di occhi, è costretta ad imporsi il massimo riguardo.

(N) **Berlino**, 16, 2,45 pom. — L'Imperatrice Federico è aspettata ad Atene fra una quindicina di giorni e vi si tratterrà sino ai primi di giugno. Ritornerà poi in Germania e passerà l'estate nel suo nuovo castello di Friedrichshof, presso Homborg.

Parigi, 15. — Si annunzia la morte del conte di Hauterive, segretario di Ambasciata onorario, cavaliere della Legion d'onore, nipote del celebre collaboratore di Talleyrand.

Gli avvenimenti di Serbia

(S) **Belgrado**, 16. — Iersera, dopo la ritirata delle guardie poste davanti alla casa di Avacumovic, presidente del Consiglio e ministro degli esteri del precedente gabinetto, una grande folla vi si recò ad urlare e fischiare. La gendarmeria cercò invano di disperderla. Un distaccamento di cavalleria protesse la casa.

(S) **Belgrado**, 16. — Dopo un solenne *Tedeum*, un grande ricevimento ha avuto luogo al Palazzo Reale.

Stasera la città è illuminata e vi è spettacolo di gala al Teatro.

Velimirovic è stato nominato presidente del Consiglio di Stato.

Gli ex-reggenti Ristic e Belimarkovic sono stati pensionati.

Il proclama di Re Alessandro.

Ecco il testo del proclama, con cui Re Alessandro ha annunziato al popolo serbo di avere assunto l'esercizio dell'autorità reale:

« Serbi! Tutte le volte che gli interessi vitali del popolo serbo lo hanno reso necessario, i miei antenati, gli Obrenovitch, si sono sempre messi al servizio dell'idea nazionale serba.

Educato nelle loro tradizioni, fedele allo spirito della nazione, e abituato prima di tutto a servire l'idea nazionale serba, io devo oggi fare il mio dovere e seguire l'esempio dei miei antenati.

All'epoca attuale la vita nazionale dovrebbe svilupparsi tranquillamente sotto la protezione della Costituzione che il mio augusto padre ha concesso alla Serbia, coll'approvazione di tutti i partiti e del popolo stesso.

Disgraziatamente, la Costituzione è stata di recente così minacciata, i diritti dei miei cari serbi si trovano talmente in pericolo, l'autorità costituzionale della rappresentanza nazionale era talmente diminuita che io non poteva più tardare a metter fine a questo deplorevole stato di cose.

Serbi! A partire da oggi io prendo in mano mia l'autorità regale, a partire da oggi la Costituzione sarà completamente in vigore e avrà tutto il suo valore.

Confidando nella storia degli Obrenovitch, io governerò il mio paese, appoggiandomi sulla Costituzione e sulle leggi e vi invito tutti a servirmi con fedeltà e devozione.

Mio caro popolo! io supplico Dio di vegliare su ciascuno dei miei passi e termino gridando: « Viva la Nazione! »

« *Firmato:* **Alessandro.** »

Belgrado, 1 aprile (vecchio stile) 1893.

Stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando dei recenti avvenimenti di Serbia, dice che la risoluzione colla quale Re Alessandro ha posto fine ad uno stato di cose, tanto critico quanto pericoloso, fu un atto di forza e di saggezza.

La completa tranquillità, in mezzo alla quale gli avvenimenti si sono compiuti, dimostra che essi rispondono ai voti ed agli interessi della nazione.

Il giornale soggiunge che la Russia desidera sinceramente che tali avvenimenti, sotto gli auspici del Re, contribuiscano alla pacificazione ed al benessere di una nazione, la quale ha legami di parentela colla Russia, a cui deve la sua liberazione e la sua indipendenza.

L'ITALIA IN AFRICA

Massaua, 1 aprile.

I lavori di colonizzazione procedono alacremente. Fra il Maldi e i Mensa; a Godofelassi, Cheren, intorno Arkiko, si determinano i terreni migliori che potranno essere ceduti ai futuri coloni.

Però questi non debbono farsi illusioni e credere che basti venir qui per arricchire.

Il territorio, ormai è risaputo, è fertile, in molti punti fertilissimo; il clima nelle regioni alquanto elevate è ottimo nè si hanno più a temere neppure di lontano, le passate razzie. In molte parti dell'interno abbondano foreste ricche di legname, e una larga zona è benedetta da una doppia stagione di pioggie. Gli indigeni dal canto loro sono rassegnati al lavoro e con piccola mercede. Infine, in parecchi punti dell'altipiano e specialmente nelle vallate, è certo che si acclimateranno i prodotti più rimuneratori come il cotone, il caffè, il tabacco, probabilmente la vite e in modo speciale l'ulivo.

Ma bisogna mettersi in testa che per venire qui occorre in una certa misura del denaro per l'acquisto degli strumenti e delle bestie da lavoro e per sopperire alle spese dell'esistenza almeno per un po' di tempo. Il governo certo non può addossarsi queste spese e nemmeno anticiparle. Si è parlato di una Società anonima per l'impiego del capitale occorrente; ma a parte l'inconsistenza del progetto, verrebbe a crearsi un ente incomodo e assorbente fra i lavoratori e l'amministrazione governativa.

Dall'altro lato è indispensabile che i contadini facciano una specie di tirocinio coloniale per rendersi ragione della qualità del terreno, della sua produttività e dei metodi più proficui di coltivazione. Certo che la coltivazione non può ridursi alla sola dura, all'orzo e al grano comune, ma occorrerà estenderla a prodotti più rimuneratori e suscettibili anche d'esportazione.

Così solo il lavoratore — e lo potrà fare — avrà modo di ammortizzare il debito incontrato per la colonizzazione.

***

Sarebbe un doppio sbaglio, morale e materiale, se come qualcheduno crede necessario, si togliesse l'indigeno al lavoro.

Non è vero ch'ei sia un poltrone: nel Saraè, nell'Okule-Kusai, nel Mensa l'indigeno attualmente lavora con grande vantaggio dell'economia generale e della tranquillità pubblica. (1)

E il governo della colonia è stato bene avvisato nel promuovere questo risveglio di operosità nella popolazione indigena, incoraggiandola, dandole a prestito le semine e gli strumenti di lavoro e tentando così di rendere stabili anche le tribù nomadi più dedite al ladroneggio e alla rapina.

Ora il governo locale dopo una specie di perizia sommaria, attende a incamerare i terreni migliori per distribuirli poscia agli immigranti italiani, di mano in mano essi giungano e ne facciano domanda.

In pari tempo si vanno alacremente aprendo strade che pongano i territori più fertili in comunicazione col mare per facilitare lo smercio e gli scambi necessari.

In tal modo la Colonia si prepara un avvenire tranquillo e proficuo anche per la madre patria.

E il contadino italiano che è per natura sobrio, resistente e intelligentissimo, potrà se sarà bene diretto, trovar modo di crearsi qui un relativo benessere, confortato dalla bandiera della patria e dall'assistenza vigile del governo italiano.

(1) Facciamo notare come noi abbiamo sempre sostenuta la tesi che l'*immediato* benessere della Colonia dipende quasi esclusivamente dal risorgere dell'operosità agricola e pastorizia delle classi indigene. E se i pochi proprietari italiani della Colonia capissero il loro primo tornaconto aiuterebbero in tutti i modi l'opera savia del Governatore. In fin dei conti l'indigeno che costa pochissimo e che consuma meno, lavorerebbe nell'interesse del governo coloniale e dei capitali italiani impiegati o da impiegarsi nella Colonia.

(N. d. D.)

In Germania si fa così

Con questo titolo, è apparso nella *Rivista di Fanteria*, un articolo molto sensato che dimostra come non basti dire *in Germania si fa così*, a proposito di una legge o di un regolamento militare, quando per condizioni intrinseche, per tradizioni ed abitudini, l'organismo dell'esercito tedesco funziona diversamente dagli altri.

Le osservazioni contenute in questo articolo, che si dice dovuto alla penna di un nostro distinto uffiziale di S. M. che ebbe occasione di studiare gli altri eserciti, meritano di essere riprodotte sostanzialmente.

La cosa più importante, per chi voglia essere in grado di apprezzare con giusto criterio le condizioni di un grande esercito come il germanico, è l'esame delle sue caratteristiche speciali, dei principî che costituiscono i capisaldi di tutto il congegno destinato a funzionare per il solo scopo della preparazione alla guerra.

Facendo questo esame, la cosa che maggiormente spicca è la costanza con cui si seguono sempre i metodi ed i criteri adottati e riconosciuti più adatti per la costituzione di ottimi quadri.

Col prestigio e la considerazione di cui si circonda il grado di ufficiale, s'invoglia la gioventù ad intraprendere la carriera militare; ma l'inesorabilità con cui vengono esclusi tutti coloro che non posseggono le qualità morali occorrenti, è poi continuamente applicata contro quelli che si mostrano svogliati, o che non hanno il giusto sentimento dei doveri che sono imposti a chi ha il cômpito di educare e comandare soldati.

Nell'esercito tedesco si è generalmente indulgenti per tutto ciò che si riferisce a mancanza d'intelligenza: si prendono gli uomini come sono e non si pretende che tutti gli ufficiali siano ottimi. Purchè abbiano un elevato sentimento militare e adempiano con zelo ai propri doveri, essi sono utilizzati nella sfera in cui possono rendere buoni servizi, e quando non sono giudicati idonei a progredire più oltre nella carriera, si trova modo di trasferirli in qualche impiego civile. Ma contro la mancanza di volontà si è severissimi; e chi non si corregge è scartato senza pietà.

Gli ufficiali che più si distinguono per carattere, coltura, zelo ed attitudini speciali, sono sempre favoriti; e sebbene non esista in Germania alcuna prescrizione che consacri il diritto all'avanzamento a scelta, pure in tutti i gradi inferiori, e specialmente nel passaggio da capitano a maggiore, si accelera la carriera degli ufficiali più meritevoli.

Ma ciò che maggiormente occorre di mettere in rilievo è la cura costante con cui si cerca di sviluppare le doti di carattere e di iniziativa in tutti gli ufficiali, abituandoli fino dai primi gradi ad assumere delle responsabilità e preparandoli così, poco per volta, all'esercizio del comando di unità sempre maggiori.

In tutta la scala gerarchica, le istruzioni che i superiori dànno ai loro subordinati sono assai parche; circa i particolari ed i modi di esecuzione, ognuno deve operare secondo il proprio criterio. Il superiore mostra sempre la più completa fiducia nei comandanti in sott'ordine; non dubita mai che essi abbiano mal compreso o non sappiano superare le difficoltà del loro mandato; e *non invade mai le loro attribuzioni.*

Ciò che si richiede da tutti è la cura assidua del soldato, il massimo interesse pel suo benessere e per la sua educazione morale, in modo che ogni ufficiale acquisti sui suoi dipendenti quell'ascendente e quella autorità che è necessaria per essere sicuro di poter fare su di essi il più completo assegnamento in qualunque circostanza.

La massima costante che si segue in tutta la gerarchia è di cercare che gli ufficiali siano contenti e soddisfatti della loro posizione. Si dà loro molta responsabilità, ma si evitano sempre tutte le seccature che non siano assolutamente necessarie.

Tutti i lavori di scrittura per rapporti e relazioni sono assolutamente fuori d'uso, ad eccezione dei casi in cui si tratti di qualche decisione che debba essere presa dall'autorità superiore.

I superiori giudicano sempre in persona degli atti dei subordinati, ma li lasciano fare; e riservano critiche, lodi o biasimi al momento in cui prendono in esame i risultati ottenuti.

A cominciare dalla compagnia, dallo squadrone e dalla batteria fino al corpo d'armata, è rispettata l'autonomia delle diverse unità ed è ammesso il principio che il comandante ne è l'unico responsabile verso l'autorità immediatamente superiore. Se qualcheduno non è atto al suo comando, viene inesorabilmente rimosso; ma finchè esercita quel comando, egli solo ne risponde, e quindi nessuno deve ingerirsi nelle sue attribuzioni.

Il ministro della guerra non esercita alcuna funzione di comando: esso amministra il bilancio; ma tutte le questioni che si riferiscono alle operazioni di leva, alla disciplina, al servizio dei presidii, all'istruzione ed anche alla mobilitazione, non sono di sua competenza.

Questa è la principale ragione per la quale si nota che il numero di ufficiali, impiegati e scrivani che si trovano al Ministero della guerra di Berlino è *poco più della metà* di quello che si ha presso la nostra Amministrazione centrale.

Il grande decentramento che si ottiene lasciando ai comandanti d'armata la facoltà di decidere su tutte le questioni sopra accennate, non ha soltanto il vantaggio di semplificare il servizio, ma altresì quello più importante di porli in grado di esercitare effettivamente il loro comando e di obbligarli a prendere delle decisioni che, impegnando la loro responsabilità, valgono a dimostrare le loro qualità e la loro maggiore o minore attitudine all'esercizio del comando stesso.

I comandi di corpo d'armata costituiscono la suprema autorità territoriale e da essi dipendono i diversi servizi.

Tutti i comandi in sott'ordine si occupano esclusivamete delle truppe; ad eccezione soltanto dei comandanti di brigata che hanno anche la sorveglianza dei distretti e sono incaricati delle operazioni di leva.

Al disotto dei comandi di corpo d'armata, si può dire che non esistono uffici militari. Il principio ammesso dalle tradizioni e dalle abitudini è di *agire*, di *pagar di persona* e di *scrivere il meno che sia possibile.*

Anche per le matricole, contabilità e amministrazione, è adottato in Germania un sistema molto semplice, con personale più piccolo che in Italia. Si tiene in pianta stabile soltanto quel numero di ufficiali od impiegati amministrativi che veramente è necessario in pace. A tutti i posti contabili in caso di guerra, si destinano impiegati di altre amministrazioni dello Stato o individui pratici di contabilità. Alla fine della guerra tutto questo personale sparisce e non è più a carico del bilancio nè per stipendi, nè per pensioni.

Per tutti gli ufficiali, invece, che esercitano un comando combattente, si ha sempre di mira di tenere i quadri al completo per i bisogni della guerra, in modo da ridurre al minimo possibile gli spostamenti in caso di mobilitazione. Non si tengono in servizio, in tempo di pace, ufficiali che non abbiano tutti i requisiti per esercitare il loro comando in campagna; tutti sanno che, in caso di guerra, ognuno conserverà il comando della propria unità, e perciò tutti sentono la responsabilità che loro incombe e tutti pensano con piacere alla soddisfazione che potranno avere, di raccogliere il frutto delle loro cure e delle loro fatiche.

Un ordinamento molto semplice, una netta e ben definita ripartizione di doveri e di responsabilità, una grandissima cura nel mantenere alto il prestigio del grado e nel formare un corpo di ufficiali che, oltre ad essere capaci di disimpegnare bene le loro attribuzioni, siano altresì contenti della loro posizione, sono le caratteristiche principali dell'esercito germanico.

La fiducia nei capi, la certezza di godere un notevole prestigio in mezzo ai propri concittadini, la stima reciproca e l'alto sentimento militare, costituiscono i pregi salienti di quel corpo di ufficiali.

Un ben inteso sistema di selezione ed una legge molto liberale sulle pensioni, ne regolano la carriera in modo che ognuno guarda con tranquillità al proprio avvenire. D'altra parte, le larghe facoltà lasciate dalle leggi e dai regolamenti per le impiego degli ufficiali nelle posizioni più adatte, indipendentemente dal loro grado, permette sempre di utilizzare le persone nel modo che maggiormente conviene al bene del servizio ed all'interesse generale dell'esercito.

Gli scioperi nel Belgio

A Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 15. — Iersera non vi fu qu alcun disordine grave.

Alcune zuffe avvennero nel Borinage.

A Liegi si tenne un *meeting*.

Ieri, nel pomeriggio, la discesa degli operai nei pozzi delle miniere carbonifere di Liegi e Seraing fu soddisfacente; ma la popolazione rimane allarmata.

Gli scioperanti di Hornu annunziano che saccheggeranno i magazzini dopo aver tenuto un *meeting*.

Gli operai di diverse località del Borinage decisero di non tener conto dell'interdizione del Borgomastro di Mons e di fare, lunedì, una dimostrazione.

(S) **Bruxelles**, 16. — Il borgomastro Buls, passeggiando nel viale Louise insieme con Graux, fu riconosciuto da un gruppo di dimostranti e ricevette un colpo di mazza piombata.

La ferita è grave. Si dovette ricondurre il borgomastro a casa.

(S) **Bruxelles**, 16. — L'aggressione contro il borgomastro Buls fu seguito da una collisione fra gli aggressori e gli agenti di polizia. Vennero sparati quattro colpi di rivoltella.

Un agente rimase ferito ed un dimostrante ricevette una sciabolata. Furono eseguiti parecchi arresti.

La ferita ricevuta alla nuca dal borgomastro è lunga otto centimetri ed è profonda. Il ferito è caduto in deliquio.

Il medico gli ha prescritto assoluto riposo.

Uno scabino è stato incaricato di sostituire Buls

Nelle Provincie.

(S) **Liegi**, 16. — Avvenne una zuffa, iersera, fra dimostranti e agenti di polizia.

Vi sono alcuni feriti.

(S) **Liegi**, 15. — La città è calma.

La polizia impedì una grande dimostrazione socialista che si voleva fare oggi.

Ebbero luogo ad Anversa e a La Louvière *meetings* socialisti, senza incidenti.

Numerose truppe sono state mandate nel Borinage.

(S) **La Louvière**, 15. — Sono giunti tre battaglioni di fanteria, provenienti da Anversa.

Altre truppe sono attese.

(S) **Mons**, 16. — Brenez, principale capo socialista del Borinage, è stato arrestato stamane a Hornu, ciocchè ha provocato viva emozione fra gli scioperanti di quella regione.

La scorsa notte vi fu uno scontro a Frameries fra gendarmi e scioperanti. Vi furono parecchi feriti, tra cui il Borgomastro, che ricevette una sassata alla testa.

All'estero.

(N) **Parigi**, 16, ore 11,46 ant. — La situazione interna del Belgio è oggetto di qualche ansietà, della quale si fanno eco i giornali. Nessuno ne disconosce la gravità e si guarda con inquietudine alla eventualità di una rivoluzione, che possa provocare l'intervento armato della Germania.

Nota caratteristica della giornata di ieri è la decisione dei minatori del bacino di Charleroi di mettersi in sciopero domani.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Progetti relativi all'impianto della nuova stazione di Faenza ed ai lavori provvisori di adattamento della stazione attuale, onde renderla atta all'innesto della nuova ferrovia da Faenza a Firenze.

Atto di sottomissione della ditta Tedeschi e C. di Torino riguardante la fornitura di 84 chilometri di cordone telegrafico per gallerie, assunta dalla Ditta stessa mediante appalto a licitazione privata.

Questione della applicabilità, o meno, a carico

BÉRANGÈRE

Romanzo di **EDOARDO DELPIT**

Ben presto, nell'oscurità invadente, Filippo non potè più distinguere altro che le braccia di un Cristo appeso al muro, e che pareva chiamare a sè tanto i felici della terra, quanto i disperati.

In quel silenzio, le ardenti parole che aveva udite suonavano ai suoi orecchi come una fanfara di guerra.

Egli era pronto a partire.

La porta si aperse, e un'ombra bianca si avanzò.

— Padre — disse Filippo — io non so che cosa vogliate da me, ma fino da questo momento, vi chiedo di contarmi fra i vostri.

Il monaco lo ascoltava in piedi.

La sua taglia slanciata, pareva anche più alta, in quel costume bianco, e nella mezza oscurità dell'ambiente.

Egli stese le mani a Filippo, due mani magre, e scottanti.

— Ci contavo! — disse. — Quelli che hanno molto sofferto comprendono meglio le sofferenze altrui.

Queste parole colpirono Filippo.

— Mi conoscete? disse.

Il frate gli fece segno di sedersi, e andò a collocarsi dall'altra parte del tavolo che, insieme a quattro sedie di paglia formavano tutto il mobilio della sala.

— Io vi porto molto interesse — rispose colla sua voce grave e dolce. Io ho sofferto troppo per non compiangervi sinceramente.

In quel momento fu bussato alla porta, e i due uomini tacquero intanto che un domestico accendeva i lumi.

Al chiarore delle lampade, Filippo esaminò il monaco.

La fronte imperiosa, i lineamenti energici e regolari, le gote incavate, l'estrema magrezza, la barba grigia davano a quel volto un'impronta di vera nobiltà.

Il monaco teneva gli occhi bassi, e Filippo si domandava se aveva dinanzi a sè una statua, o un uomo di carne e d'ossa altra volta incontrato.

A un tratto, lentamente, le palpebre abbassate si alzarono, e il monaco guardò fissamente il suo interlocutore.

Filippo balzò in piedi.

— Massimo Medington! gridò. Ella è dunque morta?

E ricadde sulla sedia col petto lacerato dai singulti.

Il monaco non faceva un gesto.

Egli contemplava le braccia aperte del Cristo, e dai suoi occhi goccia rono lentamente due grosse lagrime.

— Voi l'amate sempre? chiese.

— Finchè avrò vita! Bérangère! E' impossibile! Io ve ne scongiuro, padre. Ignoro tutto di lei, e voglio sapere.

Massimo scosse la testa in segno di rifiuto.

— Vi ho cercato con un altro scopo! disse. Vi sapevo disgraziato, e mi auguravo di poter mitigare i vostri dolori.

— Oramai, hanno varcato ogni limite.

— Le abnegazioni sincere hanno talvolta il loro premio. Siete voi disposto a seguirmi?

— Più che mai!

— Bene. Venite domani sera.

Massimo tracciò in aria il segno mistico della croce, e con voce che tremava un poco disse:

— La pace di Dio sia con voi.

Il generale non manifestò alcuna sorpresa quando Filippo lo mise al corrente.

Egli sapeva che Medington era entrato a far parte delle missioni, ma ignorava completamente l'epoca e le circostanze della morte di Bérangère.

Filippo e la sua guida arrivarono il dopo domani a Marsiglia.

Medington prese una carrozza e diede un indirizzo al cocchiere.

La vettura uscì dalla città e si inoltrò in una via fiancheggiante il mare, fino a una zona perduta fra gli olivi e gli *eucaliptus*.

Massimo discese il primo, e lanciò a Filippo una di quelle occhiate penetranti che, nella sua adolescenza facevano fremere Matilde Nortier.

Poi lo afferrò per un braccio, lo trascinò in giardino e gli disse duramente:

— Aspettatemi.

Il sole morente incendiava il Mediterraneo, facendo scintillare le onde mollemente agitate.

Massimo andò dritto a una casetta dove trovavansi il barone Amaury De Chazenil installato in una poltrona a ruote sotto la guardia della signora Cools; Bayelle che leggeva un giornale e Bérangère che ricamava.

Bayelle si alzò rispettosamente vedendo entrare suo nipote, e Bérangère non seppe trattenere una esclamazione dolorosa.

Era la prima volta che essa rivedeva Massimo dopo che questi le aveva significato il suo proposito di sopprimersi.

Quel costume monacale, quella fisonomia devastata, il ricordo dell'amore ardente di cui non aveva potuto dissimularsi nè la potenza nè la nobiltà, la impressionavano penosamente.

— La mia visita vi cagiona dolore? disse Massimo. Avreste torto. Io ho trovato finalmente la mia via. Il cardinale aveva bisogno di martiri.

E dopo un secondo di silenzio aggiunse quasi allegramente:

— Laggiù si muore.

— Come siete crudele! disse Bérangere.

— E anche poco generoso! azzardò Bayelle.

— In che cosa, zio! Bisogna pure che Bérangère sappia la verità. La mia missione a Parigi non ha punto fallito, e non riparto solo.

— Hai fatto qualche recluta?

— Una, una buona. E' necessario che si dica il suo nome?

— Filippo? disse Bayelle.

— Appunto.

— Filippo! gridò Bérangère. Ma egli ha altri doveri da compiere in questo mondo. Non ha i figli? Non ha il padre?

— Sì, ma non desidera che di morire.

— Dio!

— Voi potreste fargli mutare pensiero, ma vi ci rifiutate. Anche poco tempo fa...

— Io ho giurato a Enrichetta di non rivederlo più. E poi, guardate e ricordatevi.

In così dire mostrava la poltrona a ruote dove Amaury balbettava parole sconnesse.

— Mi pare — disse Massimo — che voi abbiate giurato di non rivederlo mai, salvo che in punto di morte.

— Sì.

— Orbene, questo è appunto il caso. Quanto a vostro padre, l'espiazione ha lavato la colpa.

— Forse!

— Io ho promesso a vostra madre di unirvi a Filippo. Preferite che venga a morire con me?

Bérangère si portò la mano al cuore.

— Essa sviene! gridò Bayelle.

— E' la felicità! rispose Massimo, facendo grandi sforzi per restare impassibile.

Intanto che la signora Cools soccorreva Bérangère, Massimo era andato a raggiungere Filippo.

— Io torno a Marsiglia — disse — e credo che ci tornerò solo.

— Perchè?

— C'è chi si oppone alla vostra partenza.

— Chi mai?

— Bérangère.

Filippo vacillò come colpito dal fulmine.

— Vive? domandò.

— Vive, vi ama, e non è mai stata mia moglie.

— Mio Dio! Mio Dio!

Massimo prese Filippo quasi fra le braccia, e lo condusse accanto a Bérangère, proprio nel momento in cui la bella svenuta riprendeva i sensi.

Filippo la strinse fra le braccia, ed essa pianse le sue prime lagrime di felicità.

La signora Cools non capiva più niente.

La mattina dopo, all'alba, un piroscafo usciva dal porto di Marsiglia.

Massimo, ritto sul ponte, guardava le coste della Francia.

E quando esse scomparvero nell'orizzonte lontano, sospirò:

— L'ho amata come voleva Camilla!

FINE.

dell'impresa Tugnoli, della multa contrattuale per ritardo frapposto nel compimento dei lavori di costruzione di un pozzo-cisterna nella stazione di Alfonsine (ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini).

Schema di accordi stabiliti fra i Ministeri delle poste e telegrafi e dei lavori pubblici e le Società ferroviarie, in merito al trasporto dei pacchi postali, da attuarsi allorchè il peso massimo dei pacchi stessi sarà aumentato a cinque chilogrammi.

Produzione e prezzi del caffè

Non sono ancora noti i dati riguardanti la produzione del caffè nella corrente campagna. Certo essa fu molto scarsa, tanto al Brasile quanto a Ceylan, a Giava ecc.

La produzione brasiliana rappresenta la parte più cospicua della produzione mondiale, e però dalle quantità disponibili del caffè del Brasile dipende l'andamento generale dei prezzi.

Il miglior indice della condizione dei raccolti si ha nelle cifre delle spedizioni in Europa e degli *stocks* nei porti di quella regione; ora la diminuzione nella presente campagna rimpetto alla precedente è all'evidenza dimostrata dalle seguenti cifre:

	Dal 1° luglio al 15 marzo degli anni 1891-92 (sacchi)	1892-93 (sacchi)
Spedizioni in Europa		
da Rio Janeiro	832.000	921.500
da Santos	1.926.000	1.831.000
Stocks		
a Rio Janeiro	189.000	174.000
a Santos	328.000	245.000

Anche riguardo alla produzione nella prossima campagna 1893-94 si fanno previsioni sfavorevoli. Il Brasile non potrebbe dare che 5 milioni di sacchi, contro 6.2 del 1891-92 e 5.3 del 1890-91.

Sono pure sfavorevoli le notizie da Giava:

I prezzi del Ceylan a Londra furono:

Ceylan piantagione (per cwt.)

	1891 L.	s.	d.	1892 L.	s.	d.	1893 L.	s.	d.
Gennaio	5	1	0	5	3	0	5	4	0
Febbraio	5	4	6	5	5	0	5	5	6
Marzo	5	4	0	5	3	9	5	5	0
Aprile	5	4	0	4	17	0	»		
Maggio	5	3	0	4	14	6	»		
Giugno	5	0	0	4	15	6	»		
Luglio	5	1	0	4	18	9	»		
Agosto	5	2	0	5	2	0	»		
Settembre	5	2	0	5	3	0	»		
Ottobre	4	13	0	5	3	6	»		
Novembre	4	18	6	5	3	0	»		
Dicembre	4	19	0	5	3	6	»		

Quelli del Santos ad Anversa:

Santos good average per 50 chilogr.

	F.		F.
Gennaio	88	Luglio	87
Febbraio	90 1/2	Agosto	88 1/2
Marzo	88	Settembre	92
Aprile	88	Ottobre	98 1/4
Maggio	89	Novembre	101 3/4
Giugno	85	Dicembre	100

Genova ha quotato da settembre a ottobre le varie qualità del caffè secondo i seguenti numeri:

Qualità	PREZZI NEL DEPOSITO FRANCO — 30 settembre 1892	31 ottobre 1892	30 novembre 1892	31 dicembre 1892	31 gennaio 1893	28 febbraio 1893
Bahia	170 a 190	100 a 190	180 a 200	180 a 200	195 a 210	200 a 200
Giamaica	210 a 216	210 a 210	210 a 215	210 a 215	216 a 220	216 a 225
Guayra naturale	208 a 212	208 a 212	215 a 216	220 a 225	234 a 236	234 a 236
» lavato	230 a 240	230 a 240	240 a 250	240 a 250	250 a 260	255 a 260
Maracaibo	210 a 215	210 a 220	215 a 220	215 a 226	215 a 230	215 a 230
Nicaragua	225 a 236	235 a 236	235 a 236	235 a 236	238 a 240	240 a 242
Moka	270 a 275	270 a 275	270 a 275	270 a 275	270 a 275	275 a 280
Portoricco	272 a 280	276 a 285	280 a 290	280 a 290	280 a 290	280 a 290
Rio naturale	175 a 210	180 a 210	190 a 210	190 a 210	205 a 220	205 a 225
Santos	185 a 220	190 a 220	190 a 220	200 a 220	205 a 230	210 a 235
San Domingo	212 a 216	212 a 218	212 a 218	212 a 218	220 a 228	220 a 228
Salvador naturale	236 a 240	240 a 242	240 a 245	240 a 246	244 a 246	250 a 262
» lavato	240 a 260	240 a 260	240 a 260	240 a 260	250 a 265	260 a 265

I prezzi degli ultimi mesi sono eccezionalmente alti e spiegano come la importazione italiana del caffè sia diminuita dal novembre 1892 a tutto il primo trimestre del 1893.

Note bibliografiche

Voci della vita, versi di Guido Mazzoni. — Bologna, Ditta Zanichelli.

In uno dei ben noti elsevir, il Mazzoni ha raccolto queste poesie di carattere intimo, parecchie delle quali sono già conosciute dal pubblico italiano che le ha accolte come un refrigerio, dopo tanto imperversare di stramberie, di preziosità, di simbolismo e di pornografia.

Sono versi semplici e soavi ispirati dai migliori sentimenti domestici, che sgorgano spontanei, da vena facile e abbondante. In appendice l'autore ha pubblicato le eleganti versioni latine dei professori Pietro Rasi e Giovanni Roberti, di alcune delle odi contenute nel volume.

Ben a ragione l'autore ricorda le parole del La Bruyère, che si attagliano perfettamente al suo libro:

« Quando un libro t'innalza l'anima e t'ispira nobili e coraggiosi sentimenti, non cercare altra regola per giudicarlo: è un libro buono e ben fatto. »

Opere di Giosuè Carducci — Studi letterari — Bologna, Ditta Zanichelli.

E' uscito il volume VIII della raccolta completa e definitiva delle Opere del Carducci, edizione Zanichelli, e contiene i seguenti studi letterari, che sono fra i più importanti dell'autore: Delle rime di Dante; Della varia fortuna di Dante: Musica e poesia nel secolo XIV; Un poeta d'amore nel secolo XII. — Costa L. 4.

Il comm. Enrico Narducci, martedì 11, cessava di vivere in Roma, assistito amorevolmente dai suoi dopo penosa malattia.

Egli morì tranquillamente, serenamente come era vissuto. E noi stimiamo opportuno di parlarne in questa rubrica dedicata all'annunzio delle produzioni intellettuali, poichè tutta la vita di lui fu vita di pensiero e di cuore.

Di dottrina e coltura profonde, accoppiate a grande modestia, disimpegnò sempre con zelo e scrupolosa onestà, i molteplici e delicati incarichi affidatigli dal governo, dal comune e dai privati.

R. bibliotecario, insignito di molte onorificenze cavalleresche italiane ed estere, decorato di quattro medaglie per la guerra dell'indipendenza, socio della Accademia dei Lincei, delle scienze di Torino e di Padova, e di altre accademie e società scientifiche d'Italia e dell'estero, egli riscosse dovunque l'alta considerazione, meritatasi co' suoi lavori letterari, che ascendono a circa 300.

Alla famiglia desolata sia di conforto il pensiero che il nome di lui vivrà onorato nella memoria dei posteri, al pari del nobile esempio delle sue virtù.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi d'inverno sono saliti a dollari 0,78 2[4; i granturchi deboli a dollari 0,52 1[2 e le farine invariate a dollari 2,40 al barile.

Anche a Chicago i grani furono in rialzo e deboli i granturchi.

A S. Francisco i grani Standard n. 1 deboli a fr. 1,27 al quintale franco bordo.

A Tunisi i grani valgono fr. 22,59 al quint. fr. bordo e le fave a fr. 12,50.

A Pest i grani da fior. 7,52 a 7,53 al quintale, e a Vienna da 7,71 a 7,74.

A Parigi i grani pronti fr. 21 al quint. e per i quattro mesi da maggio 21,75.

A Livorno i grani di Maremma da lire 22 a 23,50 a quintale.

A Bologna i grani da L. 21,50 a 22,50 e i granturchi da 14 a 15.

A Verona i grani da L. 21 a 21,75 e il riso da L. 26 a 33.

A Milano i grani da L. 20,50 a 21,25; la segale da 15,75 a 16,26 e l'avena da 16 a 16,50.

A Pavia i risi da L. 28 a 32 al quintale.

A Torino i grani di Piemonte da Lire 21,25 a 21,75; il granturco da 13 a 16 e la segale da lire 15,75 a 16,25.

A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da L. 14,75 a 16,75 e l'avena estera a 12,25.

A Napoli i grani bianchi a L. 24,50.

Olj d'oliva.

A Genova si venderono 800 quintali di olii al prezzo di L. 102 a 116 al quintale per Bari di 100 a 110 per Taranto, di 101 a 102 per Romagna e Riviera di Ponente e di 90 a 92 per l'olio da ardere. A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi da L. 100 vanno fino a 150 e a Bari da 90 a 149.

Bestiami.

A Bologna i buoi da macello, e tutti in generale i capi pingui vaccini, meglio trattati e ricercati.

I suini tempaiuoli adulti (4 a sei mesi) oggetto di incetta pagati L. 25 a 80 per capo.

Agrumi.

A Messina negli agrumi freschi lieve miglioramento.

I limoni freschi di Sicilia da L. 6 a 5,50 per cassa e i limoni a rinfusa uso salati a L. 8 per 120 chilogr., gli aranci di Adernò e di Paternò da lire 7,25 a 7,75 per cassa grezza, i Francoforte da 4,50 a 5, i Calabria Radicana da 4,55 a 4,60 e gli aranci amari a 3,60.

L'agrocotto di limone da L. 429,50 a 483,50 la botte e le essenze da L. 4,10 a 4,30 la libbra per limone, L. 4,10 per arancio, L. 4,50 per arancio amaro e L. 7,75 per bergamotto.

Caffè.

A Genova si venderono 600 sacchi di caffè senza designazione di prezzo. — A Napoli il Bahia a L. 215; il Portoricco a L. 280; il Giava a L. 275; il Moka a L. 310; il Portoricco a L. 295; il Rio lavato a L. 250; il Santos a L. 245 e il S. Domingo a L. 265 il tutto al quint. fuori dazio. — A Marsiglia il Rio Santos buono ordinario per aprile e maggio a L. 104,50 per ogni 50 chilog.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda contrattati a L. 139 al quint. al vagone. — A Napoli i raffinati nazionali a L. 140; i Macfici a L. 123 e i cristallini Egitto a L. 42 il tutto al deposito. — A Parigi i rossi di gr. 88 quotati a fr. 43,25 al quint. al dep., i raffinati a fr. 115 e i bianchi N. 3 a fr. 45,75 pronta consegna.

Sete.

A Milano le greggie 8[9 classiche realizzarono L. 73; dette di 1° e 2° ord. L. 72; organzini di marca 17[19 da L. 84 a 85; detti classici L. 82; detti 15[17 di 2° ord. L. 83 e le trame 18[20 di 2° ord. da L. 73 a 71. Bozzoli per prossima campagna da L. 5,50 a 5,80 al chil. — A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di 2° ord. 11[13 a fr. 70; organzini di 2° ord. 18[20 a fr. 81.

Metalli.

A Londra il rame quotato a sterline 45,5 la tonnellata; lo stagno a st. 93,15; lo zinco a st. 17,10 e il piombo a st. 9,16,5.

A Parigi consegna ad Havre il rame a fr. 120 al quint.; lo stagno a fr. 257,50, il piombo a fr. 25,50 e lo zinco a fr. 47.

A Marsiglia acciaio francese fr. 30 il quintale, i ferri francesi fr. 21, ghisa di Scozia N. 1 fr. 10 e il ferro di Svezia da fr. 27 a 29 e il piombo da fr. 23 a 24,50 e a Napoli i ferri nostrali da L. 20 a L. 27.

Carboni minerali.

A Genova i Newpelton venduti a L. 19 la tonnellata, Hebburn a L. 19,50, Newcastle Hasting a L. 22,50, Scozia a L. 19,50, Cardiff da L. 23 a 24, Liverpool a L. 23 e Coke Garesfield a L. 35, e a Napoli il Newcastle a L. 23,50 e Cardiff e Newport a L. 24.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna da L. 11,50 a 12 al quint. fuori dazio, e in casse Atlantic da L. 4,40 a 4,45 per cassa e il Caucaso da L. 10,50 a 11 per cisterna e L. 4,10 per casse fuori dazio. — A Napoli i prezzi correnti L. 15,70 al quintale per i barili e L. 4,50 per casse fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 7,50 a 8,57 al quint. — In Anversa per aprile quotato a franchi 12 5[8 al quintale al deposito e a Nuova York e a Filadelfia lo Standard White da cents 5 a 5,50 a 5,55.

Prodotti chimici.

A Genova bicarbonato di soda discreta domanda da L. 22,50 a 23 al quint., cloruro di calce da 28 a 26 a seconda della qualità, soda caustica da 26 a 32 a seconda del grado, sale di soda 21, soda cristallizzata 9, zolfato di rame da 45 a 47, zolfato di ferro 7, magnesia calcinata da 123 a 133, il prussiato di potassa giallo 242, il bicromato di potassa da 92 a 110, il clorato di potassa da 222 a 228 e il carbonato di ammoniaca da 88,75 a 94,75.

Zolfi.

A Messina greggi da L. 6,86 a 7,58 al quintale sopra Girgenti, 7,15 a 7,82 sopra Catania e da 6,86 a 7,81 sopra Licata e a Genova doppi raffinati 14 e zolfi in pani da 11 a 13.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Piacenza, 16, ore 15.30. — Con la riapertura solenne dell'antica chiesa di S. Pietro si inaugurò stamane la riforma delle parrocchie della città, concordata dall'autorità ecclesiastica con le autorità comunali e governative.

— Ieri sera, dopo brevissima malattia, moriva la marchesa Pareto, moglie al generale Scala comandante la nostra divisione.

— La città è impressionata dall'orribile suicidio del giovane muratore Canessa il quale ieri dopo avere tentato di avvelenarsi, si gettò dal secondo piano di sua casa e rialzatosi ferito, si diede alla fuga inseguito dalla moglie e dai figli, raggiungendo i bastioni dai quali si precipitò.

Ma nemmeno questa volta mortalmente ferito fuggiva verso Boschino Po e stamane si lanciava sotto il convoglio proveniente da Alessandria, restando orribilmente sfracellato.

Udine, 16, ore 16,40. — A Fagagna negli stabili del signor Giorgio Pica si sviluppò un violento incendio, il quale alimentato dal vento prese grandi proporzioni distruggendo due terzi del fabbricato stesso.

Il danno assicurato è di circa 40,000 lire.

Como, 16, ore 12,20. — Telegrafano da Lugano che colà fu arrestato quel famoso orefice milanese Giuseppe Ferrario già stato condannato in contumacia ad otto anni di reclusione per bancarotta fraudolenta e truffa. Fu tradotto alle carceri di Milano.

Verona, 16, ore 14,20. — Furono fatti affettuosi funerali alla salma del capitano del deposito Giosuè Nicoletti, quarantenne, nativo di Bottigliero, provincia di Cosenza.

Il poveretto morì improvvisamente ieri l'altro al Circolo degli ufficiali, mentre giuocava con un collega a *tresette*.

Orvieto, 16, ore 16,10. — La nostra Società monarchica, interprete del desiderio del nostro Augusto Sovrano pel fausto avvenimento delle Nozze d'argento, deliberava, nell'adunanza di ieri, di conferire N. 14 doti da lire cinquanta ciascuna ad altrettante giovani povere, il cui limite di età per concorrere sia dai 17 ai 25 anni; erogava quindi L. 50 a beneficio dell'ospizio nazionale « Umberto e Margherita, » sospendendo per ora i pubblici divertimenti.

Pisa, 16, ore 17. — Oggi al Teatro Nuovo, l'avvocato Felice Tribolati ha tenuto una conferenza, sul tema: « Un colpo di Stato a Pisa nel 300 » a beneficio della Cassa di sovvenzioni per gli studenti « Vittorio Emanuele. »

L'egregio oratore, presentato con nobili parole dell'avvocato Secci, presidente, fu vivamente applaudito. Assisteva un pubblico sceltissimo.

Milano, 16, ore 19. — Duecentocinquanta operai nastrai e nastraie, appartenenti a venticinque fabbriche, decisero uno sciopero generale, a partire da domani, perchè i padroni non sono disposti a tornare alla osservanza della tariffa concordata nel 1878.

Gli operai sarebbero tuttavia disposti a trattare delle modificazioni alla tariffa stessa.

Pavia, 15 — Oggi fu inaugurato all'Università il busto dell'illustre clinico e fisiologo Salvatore Tommasi.

Erano presenti il sottosegretario di Stato per l'istruzione, on. Rocchetti, il prefetto, il senatore Porro, le altre autorità, parecchi rappresentanti delle Università italiane e numerosissimi studenti e professori.

Il discorso inaugurale fu letto dal prof. Giacosa, dell'Università di Torino, incaricato dal prof. Bozzolo, ammalato. Fu applauditissimo.

Il prof. Golgi ringraziò commosso e propose l'invio di un telegramma al prof. Bozzolo, augurandogli pronta guarigione pel bene della scienza.

Fu scoperta poscia la lapide.

Il prof. Sormani la consegnò, con nobili parole, al Rettore dell'Università, che terminò la cerimonia con un applaudito discorso, augurando l'integrità e l'incolumità dell'Ateneo pavese.

L'on. Ronchetti ha visitato l'Università e l'Istituto tecnico.

Ravenna, 16 — Oggi furono tradotti in queste carceri 16 arrestati a Mezzano, dei quali 12 sono imputati di gravi guasti al ponte sul Lamone, producendo un danno di 2000 lire.

Furono sequestrati 20 quintali di legname.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro dell'Odéon a Parigi hanno avuto luogo due piccole *premières*: *Clycère*, un atto in versi del signor E. Boyer; e *Le Pré Catelan*, un atto in prosa di Sean Pigaux. La commedia antica e la commedia moderna sono state accolte con eguale favore.

— Si è costituita, di recente, in Olanda, un'impresa teatrale di propaganda, sotto il nome di « De Vrye Gedachte » (Il libero pensiero) per la fondazione di un teatro essenzialmente popolare, dove non si rappresenteranno che delle opere aventi una portata morale e delle tendenze realiste ed emancipatrici, mettendo in rilievo il bello e il bene, facendo risaltare le conseguenze dell'ignoranza, dell'egoismo, dello spirito di casta e di classe, dell'ubbriachezza ecc.

— *Les Deux Pigeons*, è il titolo di una grande produzione spettacolosa in quattro atti e dodici quadri dei signori Henri Chivot e Albert Vanloo, che si tratta di mettere in scena al teatro della Gaîté a Parigi.

La musica sarà del maestro Roberto Planquette.

Lirica. — All'Aja è stato molto applaudito il *Tannhauser*.

Grande successo per il tenore Van Loo.

— *Phryné*, la nuova opera del maestro Saint-Saëns, andrà in scena al teatro dell'Opéra Comique a Parigi ai primi di maggio.

Concerti. — Al palazzo di Cristallo a Londra ha ottenuto grande successo una nuova *suite* di Edward Grieg, destinata alla musica di scena del dramma *Peer Gynt* di Ibsén.

Arte. — A Berlino è stato trovato un quadro che si ritiene di Tiziano. Esso porta l'iscrizione: *Veronensis academia... duxit initium....* e l'imagina di Verona seduta; le altre parole sono illeggibili. Si crede sia il quadro rappresentante S. Caterina, che è iscritto tra le opere di Tiziano andate perdute.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 17 aprile 1893. — S. Aniceto.

Leva il sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 6,43 s.
Leva la luna alle ore 5,41 m. — Tramonta alle 8,8 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 aprile 1893.

Europa pressione piuttosto bassa Interno Finlandia, notabilmente alta Italia. Pietroburgo 741, Sicilia 772

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso Nord, salito cinque mill. Sud. Stamani cielo sereno, venti deboli. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno o caliginoso.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì — Galleria dell'Accademia di S. Luca dalle 1 alle 3; il museo artistico industriale dalle 3 alle 4; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 ingresso L. 1; la villa Doria Pamphili; la villa Celimontana la villa Bonaparte, le Catacombe di S. Agnese sulla via Nomentana di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. I Musei, del Vaticano ingresso L. 1. — Gallerie, Logge ecc. del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Palazzo Reale visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3. L. 0,50. — Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 — Museo Lateranense sacro e profano dalle 10 alle 4 — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo tutti i giorni, permesso alla divisione militare alla Pilotta.

Tabulario e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle L. 0,50).

la Galleria Barberini dalle 12 alle 5 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 pom.

Colosseo, per accedere alle gradinate, il cui ingresso è libero, rivolgersi alla guardia dei monumenti.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom

STATO CIVILE

MATRIMONI del 12 APRILE

Rustichelli Giuseppe, impiegato, con Pizzi Costanza
Turchetta Francesco, artebianca, con Mastrosanti Franc.
Montanari Enrico, bracciante, con Moriconi Natalina
Puccinelli Agostino, avvocato, con Torelli Eugenia
Del Monaco Decio, muratore, con Fallani Lutgarda
Carletti Pietro, oste, con Paolucci Geltrude
Fornara Raffaele, condutt. tram, con Bisonni Enrica.

MATRIMONI del 13 APRILE

Spizzichino Salomone, industr., con Spizzichino Silvia
Ziroli Francesco, stuccatore, con Mancinocchi Maria
Margarita Gio. Batta, fruttivendo, con Moriconi Anna
Bandiera Augusto, tipografo, con Anselmi Ester
D'Ingiullo Nicola, calzolaio, con Merlini Secondina
Piccini Attilio, barbiere, con Mauti Maria
Passi Gregorio, barbiere, con Zampi Elvira.

SCIARADA.

Odioso è il *primiero*
E l'*altro* leggero
Melodico il *finale*
E il *tutto* totale.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-CO-LUME.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Statistica del corpo umano.

Secondo una statistica, pubblicata dalla *Paix*, il nostro corpo è composto di 150 ossi e di 500 muscoli; un adulto ha 15 chilogrammi di sangue; il diametro del cuore è di 15 centimetri; il cuore batte in media 6 o 7 volte al minuto ed ogni battito sposta 44 grammi di sangue.

Lo spostamento è dunque di 5,850 chilogrammi al giorno.

La totalità del sangue passa in tre minuti per il cuore.

I nostri polmoni contengono allo stato normale 5 litri d'aria, e noi respiriamo 1200 volte all'ora consumando 800 litri d'aria.

VERDI A ROMA

Notizie inedite

Non m'è stato possibile rintracciare se prima dell'andata in iscena dei *Due Foscari* — o meglio — se prima del suo trentunesimo anno di vita, Giuseppe Verdi siasi recato, da giovane, anche una volta, a visitare la città eterna. I biografi non lo dicono, nè, d'altronde, è cómpito di essi una cronologia di arrivi e partenze.

Certo è però che da quell'epoca ad oggi, il Maestro, nello spazio di circa cinquant'anni, si è recato a Roma ben sei volte, e in sei occasioni diverse di trionfi: trionfi d'artista e trionfo di cittadino.

La prima volta nel novembre del 1844 per i *Due Foscari*: la seconda nel gennaio del '49 per *La battaglia di Legnano*: la terza dal decembre al gennaio '53 pel *Trovatore*: la quarta dal gennaio al marzo '59 pel *Ballo in maschera*: la quinta nel novembre del '75 per prestar giuramento di senatore: la sesta — e non sarà l'ultima! — in questo aprile giocondo e avventurato del '93 per la prima del *Falstaff*.

✕

Il *Nabucco* fu l'opera che, prima, piacque ai romani immensamente, e che rese, d'un tratto, popolare e simpatico a Roma il nome del giovane Verdi. Verdi, di ricambio, lusingato del forte successo e grato, volle dare ai romani per la prima volta: *I Due Foscari*, e per decidere dell'entusiasmo che seppe destare l'attesa di quella prima rappresentazione basti considerare i prezzi, favolosi per quell'epoca, cui salirono i varii posti: li ricorda un diarista contemporaneo. I palchi di second'ordine furon pagati dai sedici ai venti scudi; quelli di fianco al sest'ordine cinque e sei scudi, e i biglietti di platea *fino a paoli quindici!*

Ma l'opera — per colpa dei cantanti, e specialmente per colpa del tenore Roppa, e non della musica, giudicata bellissima — non piacque: ci furono dei fischi, e il successo indiscutibile, completo, di Verdi a Roma non si affermò che cinque anni dopo, quando nel gennaio del '49 andò in scena all'*Argentina*: *La battaglia di Legnano*. Successo artistico della musica ispirata e gagliarda: successo patriottico ai versi del Cammarano:

Chi muore per la patria
Alma sì rea non ha!

Verso il Natale del 1852 Verdi era atteso a Roma, per la terza volta: dovea porre in scena — come dicevano — una *nuova e strepitosa* musica: *Il Trovatore*, il cui soggetto era stato preso da un dramma spagnuolo di Antonio Garçia, intitolato: *Guttierez*. Verdi, in tale occasione, fece fondere appositamente la campana in *la mi*, necessaria alla scena del *miserere*, e volle che si lavorassero apposta anche le dodici incudini pel coro dei gitani.

L'opera venne data all'*Apollo* la sera del 17 gennaio 1853: il pubblico con tutte le pioggie torrenziali di quei giorni, gremì il teatro: il trionfo fu indimenticabile: i romani rimasero soggiogati da quella poderosa concezione melodica, che ott'anni più tardi, dovea fare esclamare al conte di Cavour la vecchia frase:

— Chi ha composto il *Trovatore* dev'esser deputato!

✕

L'ultimo spartito che Verdi abbia regalato vergine a Roma fu il *Ballo in maschera*. Veramente, era stato scritto per Napoli, ma ragioni politiche impedirono la progettata rappresentazione, Jacovacci seppe approfittare della circostanza, e l'opera fu data all'*Apollo* nel febbraio del '59.

Anche in quella occasione, la passione dei romani per l'arte del Maestro si manifestò aperta, ardentissima. I palchi al terz'ordine — dice il mio diarista, ma stavolta credo ch'esageri — vennero pagati fin centotrenta scudi, quelli di quarto e quint'ordine scudi trenta: i biglietti di lubbione uno scudo, e quelli di platea cinque.

Il botteghino del teatro s'aprì alle quattro del mattino, e, all'apertura, un ragazzo già rimaneva schiacciato dalla folla e veniva condotto all'ospedale in grave pericolo di vita!

E la nuova musica — inizio fortunato dell'attuale riforma verdiana — elegante, ricca, drammatica, potentemente espressiva, e niente affatto intedescata, come vollero asserire i critici di allora, facendo dimenticare assolutamente l'insuccesso del *Simon Boccanegra*, affascinò i romani, e con tutte le oscenità del libretto, con tutto il *colpevole che sanguina*, le *fatidiche gonne*, l'*upupe che sospirano*, il *pallore raggiante*, e le *agili prore che s'agitano in grembo...* raggiunse le alte vette dell'entusiasmo potente: alla terza replica dell'opera, *una pioggia d'oro*, mentre Verdi ringraziava al proscenio, inondava il teatro!

Nella circostanza del *Ballo in maschera*, Verdi si trattenne in Roma sessantun giorni, insieme alla consorte, e prese in affitto un appartamento delle sorelle Catolfi, al secondo piano della casa in via Campo Marzio numero 2. In quella casa — veramente degna di ricordo epigrafico! — egli terminò l'istrumentazione dell'opera; e mi raccontano che una delle Catolfi conservò per molto tempo — e forse esistono ancora — i fogli di musica che il maestro, non contento dell'arte sua, gettava nel cestino!

Verdi lasciò Roma per Busseto la sera di sabato 12 marzo 1859, e il *Giornale di Roma* dell'epoca ne annunzia la partenza con queste parole, che sembrano una *battuta* del marchese Colombi:

— *Per Parma* — Cav. Giuseppe Verdi con la moglie maestro di musica. —

Ed il Maestro era quel **VERDI** il cui nome, per un giuoco di lettere indovinato, servì di sottinteso ad esprimere una invocazione patriottica, lungamente soffocata, perchè rappresentandosi per la prima volta i *Lombardi* nelle provincie allora soggette alla dominazione straniera, col grido acclamante:

W. VERDI volevasi significare:

W. Vittorio Emanuele Re D'Italia.

✕

Da quel giorno, davvero, ogni opera nuova un trionfo! — E ogni trionfo — ha scritto Valentino Carrera nell'albo giubilare del Maestro — segna un progresso ed un'evoluzione, perchè Giuseppe Verdi studia sempre. La sua Musa, dapprima dura e violenta nella sua espressione, a poco a poco sente il bisogno di rappresentare la passione in modo più vero e più profondo. —

Dal *Ballo in maschera*, quindi, prima tappa gloriosa — egli giunge all'*Otello*, dall'*Otello* al *Falstaff*: e mentre nel 1869, irritato degli spettatori e dei cantanti, scriveva malinconicamente ad un amico: — Cosa curiosa, e nello stesso tempo scoraggiante! Tutti gridano *Riforma*, *Progresso*, e intanto il pubblico non applaude, e gli esecutori non sanno far valere che Arie, Romanze, Canzonette! — oggi la grande battaglia è stata vinta; l'ideale di Lui: la rigenerazione della scena lirica, il connubio fra musica e dramma, il trionfo della scienza e dell'arte sulla natura e la facile ispirazione melodica, si è affermato luminoso.

Nè qui sarà vano osservare che uno dei più seri rimproveri, mossi al Maestro nella sua varia produzione, gli venne affettuoso, per la prima volta, da Roma: Verdi trascurò sempre i libretti, e nel 1853, l'*Album*, periodico letterario romano, pubblicava due diverse poesie, tendenti unicamente ad augurare il ravvedimento del grave errore.

Achille Monti, in mezzo a una filza di endecasillabi sciolti, cantava:

Finor rado o non mai potè vantarse
Italia appien di te, non per difetto
del valer tuo, ma perchè mai spendesti
la viva fantasia su sconce fole
in sconci versi espresse...

E Basilio Magni, dopo aver accennato alla guerra feroce, ch'esisteva nelle opere verdiane, fra la Poesia e la Musica, esclamava:

Allora desteran l'opre tue belle
la maraviglia delle accorte menti,
quando le Dive tornerai sorelle.

Il Filodrammatico, infine, giornale teatrale romano del 59, scriveva, e santamente, dopo il *Ballo in maschera*: — Proseguite, o Verdi, nella vostra novella intrapresa, continuate l'incominciata riforma del dramma lirico, ma valetevi di poeti, che sono poeti!... —

✕

Trascorsi trentaquattro anni da questo grido sincero, Giuseppe Verdi, che — dice Augusto Conti nell'albo surricordato — modestissimo veramente, abborre d'affacciarsi al proscenio, quasi un mettere sè stesso in mostra per mercar plausi e battute di mano — oggi si ripresenta a Roma con una musica come il *Falstaff*, e con un libretto di Arrigo Boito. E all'invito del Sindaco di Roma risponde col telegramma bello, cordiale, che quasi parafrasando l'umorismo del famoso: *fra tre giorni sarò a Vienna!* suona dignitoso così: — Malgrado i miei ottant'anni domani sarò a Roma! —

E Roma dà a Giuseppe Verdi la cittadinanza romana: a Giuseppe Verdi che conosciuta l'Urbe in epoca in cui, paurosamente, la sua *Giovanna d'Arco* veniva ribattezzata dalla censura in *Orietta di Lesbo*, gusta oggi la suprema dolcezza di salutarla festeggiante le nozze d'argento dei Sovrani d'Italia!

Carletta.

SPORT

Corse alle Capannelle

Primo giorno — 16 aprile.

Quando arrivo alle Capannelle, la campana del *pesage* annunzia la prima corsa.

Eppure ancora lungo la strada serpeggia, a perdita d'occhio, la fila interminabile delle carrozze che riversano sul campo delle corse il gran pubblico romano.

La giornata incantevole ha spinto fuori porta S. Giovanni anche i più restii. V'è infatti parecchia gente nel prato: le tribune sono affollate.

Ma... per ora debbo rinunziare all'elenco dei presenti, perchè i cavalli partono pel premio delle Scuderie.

Di 19 iscritti, non corrono che *Colonnello*, *Sparta*, *Ira*, *Patria*, *Vis-à-Vis* e *Opal II*. La corsa non presenta alcun interesse. Si tratta di un chilometro.

E' primo *Colonnello*, favorito, dato a 1[2, secondo, per mezza testa, *Opal II*, terzo *Vis-à-Vis*.

Discreti affari ai totalizzatori: quello del prato divide 9 lire, quello delle tribune 13.

◆◆

Mentre i cavalli si preparano pel premio del *Tevere*, e le scommesse si seguono animate, giunge S. M. la Regina.

E' accompagnata dal Principe di Napoli, dal Duca d'Aosta e dal Conte di Torino.

S. M. veste una toletta elegantissima bianca con pellegrina verde pistacchio chiaro, cappellino paglia bianco con piume e nastri lilla. E' ricevuta dalla Presidenza della Società delle Corse e dai ministri Pelloux e Lacava.

Poco dopo giunge S. M. il Re accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia.

Siamo alla seconda corsa. Di 21 iscritti non si presentano allo *starter* che *Penelope* della razza di Sansalvà, quotata a 2 poi a 3[5 *Lady Boleyne* e *Cornelia* di Bertone, *Bonnie Dundee*, *Jole*, *Lesbia*, *Sericano*.

I cavalli formano gruppo ma alla prima volata *Lady Boleyne* cade e rimane sul terreno.

Bonnie Dundee, *Penelope* e *Jole* avanzano uniti, *Bonnie Dundee* però riesce a prendere la testa e la mantiene fino al traguardo. E' una sorpresa per tutti.

Bonnie Dundee era stata quotata a 10!

Il totalizzatore divide 28 lire.

Penelope è seconda, *Jole* terza.

◆◆

Approfitto dell'intervallo per dare uno sguardo alle tribune.

Trascuro gli uomini e noto le signore, pel quanto è possibile, nè assumo alcuna responsabilità delle omissioni.

Incontro donna Nicoletta Grazioli, la march. Theodoli, splendidissima nella sua toelette primaverile, la principessa Doria, in velluto verde, la marchesa Guiccioli, madama Slade, la principessa Orsini, la contessa Bruschi, in nocciuola con maniche di seta verde, la contessa di Cellere, madama Leghait, in lilla, la principessa Colonna, la marchesa Lavaggi in nero e... parecchie altre.

Noto i due principi indiani.

◆◆

La campana del *pesage* chiama alla terza corsa — premio *Melton*, lire 3000 — delle quali 4000 date dal Ministero dell'agricoltura. E' disputata da tre soli cavalli: *Ova* e *Vis-à-Vis* del cav. Marsaglia, *Punchinette* di Don Rodrigo. *Vis-à-Vis* però è ritirata. Il premio quindi, senza discussione, è aggiudicato preventivamente per *Ova*, data a 4[6. *Punchinette* è quotata a 1[2. Le previsioni non falliscono. Dopo una splendida corsa, nella quale *Punchinette* le contrasta valorosamente il terreno, *Ova* giunge prima.

Il totalizzatore divide 8 lire.

◆◆

Segue il premio Albano (Handicap L. 3000). Ma neppure questa corsa riesce a destare un po' d'interesse nel pubblico.

Non corrono che *Arnaldo* del duca di Marino, *Frontino* di Calderoni e *Guitare* del marchese Birago.

I cavalli partono e... arrivano alla meta in quest'ordine: primo *Arnaldo*, secondo *Frontino*, terzo *Guitare*. La sconfitta di quest'ultimo dato a 1[2 sul quale erano più specialmente rivolte le speranze, segna ottimi affari per i *bookmakers*. Il totalizzatore infatti dà 18 lire.

◆◆

Maggiore aspettativa presenta il premio della Società degli *steeple-chases*, non tanto pel numero quanto per la qualità dei cavalli iscritti. *Oliviero* e *Meleagre* ceduti rispettivamente a 1[2 e 4[6 offrono l'opportunità a numerose scommesse. *Pasqualino* è dato ad 8, *Andreina* a 4, *Tupholme* a 10.

I cavalli superano tutte le siepi senza incidenti, seguendosi a breve distanza; ma *Oliviero* non risponde alle aspettative e perde facilmente terreno: *Tupholme* gli è sopra e lo supera battendosi audacemente con *Meleagre* che tuttavia giunge prima per due lunghezze.

◆◆

Il premio Cecilia Metella non aduna che tre partenti: *Westminster*, dato a 5, *Baronet* ceduto a 4[5, e *Nina* alla pari. La corsa procede senza incidenti, ma mentre tutti filano in *Baronet*, questo scarta una siepe e *Westminster* giunge prima per due lunghezze. E' seconda *Nina* montata dal capitano Brunati.

Riassumendo, una giornata priva di qualunque emozione. Il nostro bilancio segna la vittoria di quattro dei nostri favoriti.

Pel premio Tevere tanto *Macareno* che *Dardinello* sono stati ritirati.

Splendido il ritorno. Molta folla fuori di porta S. Giovanni, in via Merulana e in via delle Quattro Fontane.

Per le nozze d'argento

La Direzione generale delle ferrovie Meridionali (Rete Adriatica) avverte che, stante il grande movimento di viaggiatori che avrà luogo durante le Feste, dispone che la validità dei biglietti per l'uso gratuito dei « compartimenti riservati » nei *diretti*, tanto permanenti che per un solo viaggio (eccezione fatta per quelli rilasciati ai cavalieri dell'Annunziata, ai presidenti della Camera e del Senato, ai ministri, ai sotto segretari di Stato ed agli ambasciatori) sia sospesa nei periodi di tempo e per le linee e direzioni di che appresso:

dal 18 a tutto il 30 corr. per i viaggi in direzione di Roma e Napoli e per le linee Milano-Bologna-Firenze-Roma — Verona-Modena-Bologna — Venezia-Bologna — Bologna-Ancona — Ancona-Roma — Castellammare Adr.-Roma — Bari-Foggia-Napoli;

dal 21 aprile a tutto il 2 maggio, per i viaggi che, sulle dette linee, si effettueranno in senso inverso.

◆◆

Il principe ereditario Danilo è partito ieri da Cettigne per Roma, a bordo di un vapore Montenegrino.

Alla rivista ginnastica hanno aderito altre Società, fra le quali quelle di Chivasso, Cento, Este, Mortara, la palestra marziale di Genzano e una squadra degli allievi delle scuole di Genova. Al concorso di squadre prenderanno parte, oltre le Società di Roma, quelle di Terni, Rieti, Perugia e, forse, una rappresentanza del Collegio militare. Per la rivista continuano le prove al Macao coll'intervento di circa 1500 giovani, tutti armati di moschetto.

Oltre le scuole governative e le Società, interverranno alla sfilata gli allievi del Collegio nazionale, della R. Scuola d'agricoltura e della scuola popolare istituita dal cav. Valletti. Il senatore Albevi ha offerto un premio per le gare. Alla marcia di resistenza di 60 km. si sono iscritti finora 120 concorrenti.

Il Consiglio regionale dei veterani 1848-49 delle provincie napoletane ha offerto alle LL. MM. un elegante volume, nel quale è ricordato come il Principe Ereditario, ora non è molto, ed Emanuele Filiberto, 337 anni sono, venissero insigniti, da due regine, dell'ordine della Giarrettiera.

Il granduca e la granduchessa Vladimiro, ossequiati dal personale dell'Ambasciata italiana, sono partiti ieri sera per Roma.

Per i tornei del 1868.

Il Comitato promotore per l'omaggio in occasione delle Nozze d'argento alle LL. MM. il Re e la Regina tra i superstiti dei tornei 1868 in Torino e Firenze, si è completato e rimane costituito dai cavalieri:

Principe di Moliterno e di Trieste Giuseppe Gallone di Vociglia, senatore.

Principe di Piedimonte d'Alife Honorato Caetani, senatore.

T. colonnello Arturo Galletti di Cadilhac, deputato.

Colonnello conte Ponza di San Martino.

T. colonnello duca Francesco Sforza Cesarini di Segni, senatore.

T. colonnello conte Pullè, deputato.

Principe Gian Giacomo Trivulzio.

Capitano Ulderico Levi, deputato.

Principe di Castagneta Gaetano Caracciolo, senatore.

Colonnello Edoardo Sterpone.

Conte Balbo Bertone di Sambuy, senatore.

Conte Marazzani Visconti.

T. generale Luigi Lanzavecchia di Buri.

T. colonnello marchese Compans di Brichanteau, deputato.

Conte Eugenio Michelozzi-Giacomini.

Marchese Andrea Neri Corsini di Giovagallo.

I Cavalieri, che ancora non hanno risposto o non hanno ricevuta la circolare del Comitato, sono pregati d'inviare sollecitamente l'adesione all'indirizzo: *deputato Galletti, Roma.*

Le adesioni pervenute sono 117.

Sottoscrizioni pervenute al Comitato per l'Ospizio degli orfani degli operai morti sul lavoro.

Lista precedente L. **62,215 80**

Lotto pubblico (Torino) L. 71,50 — Ministero poste (Divis. 3.a) 58 — Distretto milit. (Trapani) 37,70 — Intendenza di Perugia 150,50 — Id. di Teramo 129,85 — Agenzia coltiv. tabacchi (Milazzo) 22,40 — Municipio Civitavecchia 300 — Distretto militare Varese 15,50 — Agenzia coltiv. tabacchi (Comiso) 13,35 — Direz. prov. poste (Novara) 62,55 — Agostino Pinza ed altri 15 — Direz. prov. poste (Roma) 85,15 — Id. id. id. Pontebba 6 — Circolo Bernini (Roma) 50 — Scuola el. femm. via Giovanni Lanza 37,50 — Cesare e Maria Garampelli 20 — 7° regg. artiglieria Pisa 68 — 26° id. id. 4.a brigata (Ancona) 12,60 — Intend. finanza di Piacenza 117,45 — Personale Municipio di Novi (Modena) 120,95 — Imp. Economato generale Benefici Vacanti nelle provincie venete (Venezia) 276,50 — Camera di commercio ed arti di Forlì 250 — 41° regg. fanteria (Reggio Emilia) 62 — Municipio di Dolo 100 — Ministero poste e telegrafi (7.a Div.) 61 — Direz. poste e telegrafi di Venezia 58,50 — Id. Verona 39,60 — Comune di Lari 150 — Serafini e Venier (Roma) 500 — F. Schreiner e fratelli (Puntingam) a mezzo della *Tribuna* 100 — Giovanni Orlandi (Brindisi) c. s. 5 — Municipio di Aquila 100 — Ospedale milit. di Salerno 27,45 — Distretto militare Teramo 33,10 — Id. di Frosinone 43,20 — La Torta ten. colonn. Orvieto 51,90 — Distretto militare di Macerata 24,90.

Scuola El. Femm. Piazza Dante 43,10 — Sindaco di Raffia 5,40 — Comando artiglieria da fortezza (Napoli) 150,20 — Comune S. Stefano Belbo (Cuneo) 75,35 — Fabbrica F. R. Spuhn già Ritter (Torino) 100 — Int. finanza di Siena 128,15 — R. Liceo Umberto I (Roma) 112,75 — R. Ginnasio Umberto I (Roma) 104,70 — Officina Ditta Ramella 9,90 — Ing. Giulio Podesti 25 — Comm. M. Tanondi 5 — Scuola El. Femm. Regina Margherita (Roma) 45,60 — Int. di finanza di Livorno 201,50 — Scuola G. Lanza 30 — Alberto Busatti 15 — Operai Busatti 3,80 — Scuola infant. Fregona (Treviso) 1 — Int. finanza di Ascoli Piceno 103 — Comando militare di Cagliari 54 — Scuola El. Masch. S. Stefano Rogliano (Cosenza) 0.70 — Comune di Francavilla Fontana 100 — Fabbrica d'armi (Terni) 85,60 — Municipio di Cesello (Rovigo) 20 — Comando 30° fanteria 18,80 — Deposito stalloni (Catania) 8,30 — Impiegati Banca Nazionale (Roma) 45 — Distretto mil. di Aquila 51.40 — Id. id. di Ancona 43,50 — Man. tabacchi Milano 165,57 — id. di Roma 65,31 — Q. Casarimi (Castiglion dei Pepoli) 4,90 — R. Accademia di Belle Arti di S. Luca 150 — Comando gen. carab. 48,20 — Ispettorato Bersaglieri 20 — 47° fanteria 180,70 — Comune di Mortara 100 — R. Acc. militare (Torino) 56,70 — 29° fanteria 115,20 — Distretto mil. Milano 60,25 — 1° regg. art. (Foligno) 10 — Div. mil. Livorno 135,80 — — Ufficio Rev. mil. (Firenze) 14 — Agenzia coltivazione tabacchi di Foiano della Chiana 52 — Ettore Basevi e personale ed operai dell'impresa 241 — 2° regg. genio 185,75 — Scuola El. Gonzaga di Mantova 4,70 — Magazz. 5° alpini 4,70 — Venturelli Carlo ed altri (Martinengo) 13,20 — Comune e cittadini di Torchiano 19,45 — Ufficio del Lotto di Genova 10,75 — Carlo Carcas, Venezia, 5 — Scuola El. maschile Olmata 31,10 — Soci del Circolo mil. di Cagliari 24.

Comando Brigata Pinerolo L. 793,50 — Imp. Comp. Telegrafi (Palermo) 219,25 — Comando 32° Regg. Fanteria (Livorno) 86 — Distaccamento di Montagnana 7,40 — Ing. A. Ricciutelli (Massa C.) 5 — Dirett. Scuola Normale V. E. (Aquila) 3,05 — 19° Regg. Fanteria (Spoleto) 137,10 — Ghirlanda Luigi (Roma) 25 — Scuola El. Maschile Pestalozzi (Roma) 73,20 — Società Cooperativa Fumisti (Roma) 10 — Scuola El. Maschile Praga Biscione (Roma) 33,80 — Personale Panetteria Perego 18,85 — Scuola Femm. Esquilino 30 — Comando Distretto Militare 127,45 — Personale Tipografia Artero 7,50 — Scuola El. Maschile via Sicilia 41,05 — Id. id. Femm. via Cisterna 40,90 — Amm. Lotto Pubbl. (Venezia) 38,50 — Circolo Milit. Cagliari 25 — Commissariato Milit. Cagliari 17,90 — R. Istituto Tecnico L. da Vinci (Roma) 11 — R. Scuola Tecnica Federico Cesi 39,10 — Comune di Castelnuovo (Verona) 30 — Differenza nel cambio offerta Mirstyl Rose 3 — 9° Reggimento Artigl. (Pavia) 25,20 — Comando Presidio Sassari 180 — Distretto Milit. Cagliari 93,60 — Panificio Milit. Cremona 28,75 — Bastianini e Compagni 5 — Distretto Milit. Udine 44 — Comune e cittadini Varano 31,85 — 15° Regg. Artiglieria 175 — Comune di Arnara 5 — Circolo Artistico Tedesco (Roma) 250.

Totale Lire **74,521. 48.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19.1 — minimo: 3.1.

Giuseppe Verdi. — Il duca e la duchessa di Sermoneta si recarono all'Albergo del Quirinale a far visita al Maestro, il quale, a sua volta, si recava a visitare lo studio dello scultore Monteverde. Il Maestro si fermerà in Roma ancora un paio di giorni.

R. Accademia di S. Luca — Ieri la R. Accademia ha in assemblea generale proclamato, tra gli applausi, suo accademico d'onore G. Verdi.

Per la serata di gala. — Sebbene la ripartizione dei posti disponibili per la serata di gala all'Argentina sia già stata determinata in modo definitivo dal Sindaco e dalla Giunta, tuttavia continuano a pervenire numerose richieste di biglietti all'on. Ruspoli.

E' opportuno, quindi, render noto che il Sindaco non si trova più in grado di accogliere alcuna richiesta, per la ragione semplicissima che tutti i posti disponibili sono stati assegnati e che già è stato tutto disposto per l'invio dei relativi biglietti.

Per la rivista militare — Alla deficienza dei posti alla grande rivista ai Prati, sarà in parte rimediato. Il municipio ha accordato il permesso di poter erigere i soliti balconi nei consueti palazzi al Corso. E così dalle loggie del Roma, del Bernini e Cornelio al palazzo Ruspoli, dei palazzi Fiano, Raggi, Marignoli, Circolo della Caccia ecc., si potrà godere il ritorno dalla rivista.

Festa scolastica — Oggi alle 4 pom., nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne della scuola superiore femminile « Emma Fuà Fusinato. » S. M. la Regina presenzierà la cerimonia.

Per gli studenti poveri. — Il Circolo Monarchico Universitario coglie l'occasione delle Nozze d'argento delle LL. MM. per un'opera di beneficenza.

La sera di mercoledì 19 corr. nella Sala Umberto (Piccola Borsa, via della Mercede, 50) sarà dato un ballo, sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina, a favore della Cassa Sovvenzioni per gli studenti poveri.

Marcia ginnastica. — Gli alunni delle classi quarta e quinta delle scuole Giovanni Lanza, piazza Ausoni e via Manin fecero ieri una passeggiata ginnastica fino alle Tre Fontane, sotto la direzione dei rispettivi insegnanti.

Ivi giunti eseguirono varie esercitazioni militari in modo veramente inappuntabile. Di ritorno alla palestra, sfilarono innanzi agli assessori Galluppi e Desideri con ordine e disciplina ammirevoli.

La distribuzione delle scarpe. — Da qualche giornale si è annunziato che il sindaco, con una circolare, ha avvertito i direttori delle scuole elementari che la distribuzione delle scarpe agli alunni poveri non avrebbe più luogo.

Ora la verità è questa: la distribuzione delle scarpe è stata effettuata durante l'inverno e soltanto con circolare del 28 febbraio uno dei capisezione dell'ufficio di pubblica istruzione ha reso noto ai direttori suddetti che la distribuzione delle scarpe è stata sospesa e quindi li ha invitati a rendere di ciò avvertiti i genitori degli alunni affinchè non si rechino in ufficio a fare clamorose sollecitazioni.

Banchetto all'on. Baccelli. — Perdurando l'indisposizione dell'on. Baccelli, il banchetto che doveva aver luogo il 18 corr. è stato rimandato a giorno da destinarsi.

Società *Dante Alighieri* — Ruggero Bonghi ha inaugurato ieri, nell'aula magna del Collegio Romano, la serie delle conferenze a beneficio della Società *Dante Alighieri.*

Ha parlato come egli sa, splendidamente, accennando al grave compito che la Società si è proposta, alle enormi difficoltà che ne inceppano l'opera.

Ha parlato dei più eletti ideali, si è mostrato ispirato dalla fede più nobile: egli ha esortato gli italiani a tener alto lo spirito dell'italianità nelle terre ove sono nostri connazionali, soggetti ancora ad influenza e a dominio straniero. Noi — ha concluso — non sappiamo quel che l'avvenire ci serba, ma è certo che la costituzione territoriale di uno Stato non dura eterna.» E la Società, che prende nome da Dante, appunto agisce allo scopo di propagar la lingua italiana, o far sì che nelle scuole di quelle regioni altre lingue non la facciano bandire.

Il pubblico, abbastanza numeroso, specialmente di signore, lo ha vivamente applaudito. E pure applaudito è stato Renato Fucini, che, quando il Bonghi ha finito di parlare, ha letto le impressioni di una sua ascensione all'Etna, durante la eruzione dell'anno scorso. La narrazione è piaciuta perchè bella di forma, briosa e con aneddoti graziosi, ma è sembrata un po'lunga.

Sala Dante. — Ieri la pianista Lucia Anselmi diede il suo annunziato concerto.

Fu un successo sincero e clamoroso.

La signorina Anselmi, allieva dell'Accademia di Santa Cecilia, rivelò solide e forti doti di concertista, sicurezza e finezza di tono, tecnica ricca e robusta, sentimento interpretativo, profondo e squisito.

E la sua bravura la signorina Anselmi dimostrò in interpretazioni varie e difficoltose, dal Mattei, all'Orefice, al Listz, al Thomas, al Chopin, al Godard, ch'ella rese in modo invidiale e da artista provetta.

Il pubblico giustamente le fu largo di applausi cordiali.

Coadiuvarono egregiamente l'Anselmi la signora Varucca, soprano, e l'arpista, signorina Sarzana.

Tiro a segno. — Risultato delle gare eseguite domenica al poligono di Tor di Quinto:

Categ. I. m. 200 — Medaglia d'argento — Carducci Salvatore, Zilio Grandi Giorgio, Nataletti Filippo, Caffoni Tito, Sagnotti Ludovico, Onofri Vincenzo, Firrao Vincenzo, Grandis Guglielmo, Rinaldi Pio, Alegiani G. Battista.

Medaglia di bronzo — Minghelli Umberto, Ugolini Roberto, Rinaldi Giovanni, Bernardini Umberto, Cicerchia F.

Categ. II. m. 300 — Distintivo di campione della Società Roma: Carducci Salvatore, Laug Filippo.

Medaglia d'oro — Sgambati Oreste, Simoncelli Amedeo, Flavini Alessandro.

Medaglia d'argento — Zilio Grandi Giorgio, Caffoni Tito, Sirletti Francesco, Qattrocchi Alessandro, Campagnano Raffaele, Minghelli Umberto, Nataletti Filippo, Onofri Vincenzo, Livini Licinio, Rinaldi Pio, Rinaldi Giovanni, Alegiani G. B., Tavelli Luigi.

Medaglia di bronzo — Nistri Giuseppe, Bernardini Umberto, Trompeo Eugenio.

Categ. III - Metri 200 — Medaglia d'argento Flavini Alessandro. Livini Licinio.

Medaglia di bronzo — Bonetti Giovanni.

Categ. VI - Metri 400 — Medaglia d'argento — Caffoni Tito, Nataletti Filippo.

Categ. VII - Metri 30 - Rivoltella — Medaglia d'argento — Tavelli Luigi, Battisti Pietro.

Diresse il tiro il cav. avv. Filippo Lang.

Arcadia. — Elenco delle solite conferenze:

Lunedì 17 - Mons. Bartolini: Commento della D. Commedia.
Martedì 18 - Prof. Salvatori: Letteratura Italiana.
Mercoledì 19 - Prof. Marucchi: Antichità Romane.
Giovedì 20 - Prof. Ermini: Letteratura Italiana Antica.
Venerdì 21 - Prof. cav. Murino: Igiene.
Sabato 22 - Prof. Bavona: Storia del Diritto.

Ingresso libero.

Ispettorato edilizio — Resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 aprile:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 32 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 2 — Intimazioni ad eseguire i lavori, 2 — Verifiche, in seguito a reclami, dell'uff. ispett. edilizio, 7.

I nostri artisti — La corona pei marinai inglesi che morirono per salvare i naufraghi dell'*Utopia* a Gibilterra è un lavoro in ferro battuto — stile italiano — con bacche e stelle dorate a fuoco, incisa da Marco Carosini. Così modello e conio della medaglia sono opera dell'artista Augusto Sirletti.

Conferenze festive — Il sig. Vittorio Stringher tenne ier, alla Società Generale Operaia, l'annunciata conferenza sull'industria dei merletti. Incominciò col dirsi incompetente a parlare di un'industria essenzialmente tecnica. Ma i numerosi ascoltatori trovarono la sua dichiarazione eccessivamente modesta, poichè non si poteva trattare l'argomento in modo più completo. Il conferenziere, dopo avere accennato alle origini dei merletti, si fermò più specialmente a rilevare le condizioni di questa industria nei vari paesi, e in particolar modo in Italia, dimostrando, con idee pratiche, in quali modi si possa aiutarne lo svolgimento.

Società ed assemblee. — Società dei viticultori italiani. Assemblea, domattina alle 10, con un discorso del presidente, senatore Garelli. Quindi, si discuterà intorno ai mezzi per combattere la filossera.

— Società fra i piemontesi, liguri e sardi. Per festeggiare la ricorrenza delle nozze d'argento, ha deliberato di tenere un banchetto il 30 corrente, al quale potranno prender parte anche i non soci. La quota è fissata a L. 5. Saranno indicati, con altro avviso, il locale e l'ora.

In Vaticano — Ieri mattina, nella sala soprastante al portico di S. Pietro, ebbe luogo la cerimonia della beatificazione del venerabile Baldinucci, sacerdote professo gesuita.

La sala era splendidamente parata ed addobbata con stendardi rappresentanti i miracoli del nuovo beato, eseguiti dal pittore Virginio Monti.

La messa fu pontificata da monsignor Costantini, assistitito da tutto il Capitolo Vaticano.

Vi assistevano parecchi cardinali e vescovi e una folla enorme di pellegrini.

Nelle ore del pomeriggio il Papa, accompagnato dalla nobile Corte, si recò in portantina nella sala delle Beatificazioni per venerare il nuovo beato.

All'uscita del Pontefice, nella sala del trono, le venne presentata la borsa contenente l'offerta per la Santificazione.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza di congedo, il cardinale Sanfelice, arcivescovo di Napoli.

— A presidente degli studi del Seminario romano verrà nominato Monsignor Cavagnis, in sostituzione di Monsignor Talamo.

— Ieri mattina i pellegrini austriaci hanno ascoltato la Messa in Santa Maria del Camposanto al Vaticano.

— Il 26 corrente nella chiesa di S. Giovanni Calibita dei Fate-bene-fratelli, verrà celebrata la festa della Vergine del Buon Consiglio. Darà la benedizione il card. Parocchi.

— Nella chiesa di S. Francesco a Ripa ebbe termine ieri un triduo solenne per il nuovo Beato Leopoldo da Goiche.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento.* I lavori si garantiscono per venti anni.

Ciambella senza buco — Certi Rucciotti Antonio e Servieri Oreste, muratore l'uno e fornaio l'altro, si ficcarono, iermattina, in un carrozzone ad uso abitazione ai Prati di Castello, del signor Baner Giuseppe, proprietario del carrosello che agisce in quella località, e lì, sfasciato un cassettone, rubarono mille lire in denaro ed altrettante in oggetti. Ciò fatto, tentarono di alzare i tacchi. Ma non fecero a tempo, che, inseguiti, furono raggiunti ed arrestati.

Un bel tipo! — Alla Stazione — dal lato delle partenze — venne arrestato certo Jraco Domenico, d'anni 22, palermitano, soldato dei RR. Equipaggi, perchè, volendo far passare al di là della cinta daziaria una canestra contro il divieto della guardia di finanza Feliceto Angelo, usci in oltraggi e passò anche a vie di fatto.

Risse. — In piazza Mastai ieri sera sorse una rissa. Guglielmi Giuseppe, muratore, rimase ferito da uno sconosciuto, con un colpo di coltello. Non si tratta però di cosa grave. Guarirà in 10 giorni.

— Un'altra rissa avvenne fra alcuni individui avvinazzati al viale Parioli. Pacini Antonio, intromessosi per dividere, si buscò una sassata alla testa. Ne avrà per 15 giorni.

Per la vista. — Avvertiamo i nostri lettori che il 26 maggio p. v., partiranno da Roma gli specialisti di diottrica oculistica prof. cav. Ignazio Neuschuler e figlio Massimiliano; essi continueranno a ricevere sino alla suddetta data, per la correzione dei difetti e debolezza di vista, col loro sistema particolare di lenti, ogni giorno, meno i festivi, in via Babuino 93.

Il cav. Giov. Bruschi, dentista, avvisa il pubblico che riceve per qualunque operazione e commissione di dentiere dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom. tutti i giorni eccettuati i festivi. Corso Vtt. Em., ingresso via del Sudario, 28, p. 2.

Le due grandi vendite, delle quali abbiamo parlato nei giorni passati, e che comprendono una quantità svariata di mobilia e tappezzeria, e che tutti possono comprare con poca spesa, hanno luogo in via Nazionale 50 stamane 17 e dimani 18 ore 10 ant.; ora tutti hanno bisogno di mobili per montare qualche camera; e ove trovare occasione più favorevole?

Pel corteo imperiale. — Gran palco da affittarsi a posti di prima, seconda e terza classe in via Nazionale 50.

Galleria Saint-Bon. — Per indisposizione dell'on. prof. comm. Guido Baccelli non avendo più luogo il banchetto al Padiglione dell'Eldorado nella sera del 18 corr., le vendite della Galleria di quadri ed oggetti d'arte del defunto ministro della marina, ammiraglio conte Pacoret di Saint-Bon, continueranno nei giorni di lunedì 17 e martedì 18 corr.

Le due grandi vendite di mobilio e biancheria si fanno questa mane in via Poli 51. Il perito: Palomba.

Il dott. Gori, specialista di Roma per la cura dei catarri cronici di stomaco, intestinali e bronchiali, autore delle Gocce calmanti e digestive, solfo-carburo-canforate, e del Naftolio, rimedio antisettico, antiflogistico e antispasmodico, d'uso esterno, riceve per consultazioni dalle 11 all'una, via Frattina 34 p. 1.

Piccola Cronaca di Roma

Il fegato. — Viscere importantissimo alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrinoide che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il fegato, sia nella fina che nella grossa mistione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'infermità. L'erpete ed il reumatismo, la gotta, la sifilide lo prediligono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non curi la cosidetta diatesi, purgando il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desiderii principali dei medici, tantochè, in ogni epoca si sono proposti simili rimedi. Niuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato, come ipertrofie ed atrofie, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatologie, flusso celiaco, emorroidi, vomiti biliari, ecc. ecc. Per evitare gravi delusioni si prega di non scambiare questo Sciroppo con un liquore omonimo perchè nulla ha che vedere con esso. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma per le sue eminenti virtù fu premiato 14 volte. — Presso l'inventore Dottor G. Mazzolini. — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole. Aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Il migliore ricordo per le Nozze d'argento delle LL. MM. è la splendida bomboniera in seta, a prezzo di fabbrica, colle relative fotografie, che verrà spedita franca in tutto il Regno, piena di squisiti cioccolattini, dietro invio anticipato di L. 8,50: F. Casanova, Milano, via S. Pietro in Gessate 5.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom.. via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

R. Istituto idroterapico Castiglione, in via Crociferi, N. 44 (presso Fontana di Trevi). Cura delle malattie nervose, reumatiche, catarrali e malattie delle donne. Assistenza medica permanente del dott. cav. R. Ascenzi. (3)

La Rosticceria « Il Lago Maggiore » da piazza della Rotonda 14 si è trasferita in via del Pantheon n. 58. Servizio a domicilio.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per una leggiera indisposizione dalla quale venne colto il distinto artista Maurel, ieri sera venne sospesa la seconda rappresentazione del *Falstaff* che avrà luogo questa sera a prezzi ridotti, come segniamo più sotto, volando l'impresa renderli accessibili a tutti.

Ci consta che le LL. MM. ed i principi interverranno pure alla seconda rappresentazione e ci lusinghiamo di rivedere e risalutare l'insigne maestro, benchè abbia dichiarato di astenersene, essendo vivissimo il desiderio in tutti quelli che non poterono assistere all'imponente festa della prima sera, di attestare il loro entusiasmo ed il loro omaggio sincero all'insigne compositore. E noi confidiamo che il grande maestro saprà arrendersi al desiderio dei fervidi ammiratori che egli conta in tutte le classi del pubblico italiano.

Dopo la splendida esecuzione ed il successo clamoroso che riconfermò a Roma i trionfi ottenuti a Milano dal capolavoro di Verdi, siamo sicuri di rivedere questa sera affollata la sala del Costanzi come lo fu per la prima rappresentazione, dal pubblico amante delle più belle creazioni dell'arte, e desideroso di gustare tre ore di spirituale godimento.

Ecco i prezzi inalterabili per tutto il corso delle cinque ulteriori rappresentazioni:

Poltrone L. 40 — Sedie 15 — Anfiteatro 10
Palchi di 1° ord. L. 150 — 2° 180 — 3° 100
Ingresso L. 5 — Galleria 4.

Valle. — In settimana Novelli interpreterà *Luigi XI* e darà il suo spettacolo d'onore.

Stasera replica della *Famiglia Pont-Biquet.*

Nazionale. — Numeroso pubblico assisteva alla recita di iersera.

Applauditissimo lo Sbodio nella scena musicale *Gaina* e il Carnaghi nello scherzo comico *Artista da caffè chantant.*

Questa sera si darà il seguente attraentissimo spettacolo: *I Bolitt Strasaa, l'Ereditaa del Felis e Al mont de pietaa.*

Quanto prima la nuovissima commedia di Alfredo Testoni *El cior commendator.*

Quirino. — Non mancò pure iersera la consueta folla domenicale alla rappresentazione della Zucchi.

Questa sera replica del ballo *Brahma* e quanto prima *Anna di Moscovia*, altro ballo del Rota, musica del maestro Dall'Argine.

Politeama Reale — Una grande folla allo spettacolo dato iersera dalla Compagnia equestre sociale. Il programma era dei più attraenti e variati: *I Broown's Unijambistes* che eseguiscono i più difficili esercizi con una sola gamba; Miss Lily ed i fratelli Secchi che fanno dei giuochi meravigliosi ed azzardatissimi sui trapezi in aria; le sorelle Johnson, sirene del mare, le quali — beate loro — restano dai tre ai quattro minuti dentro una grande vasca piena d'acqua, dove mangiano, bevono, dormono, ecc. Poi, Pinta, il famoso e simpatico *clown*, divertì immensamente con una graziosa parodia dei cavalli ammaestrati; il piccolo Lottie Bill fu acclamatissimo per la bravura eccezionale del volteggio sopra il cavallo a dorso nudo. Chiuse lo spettacolo *Il barbiere del villaggio*, una pantomima a base di salti, pugni, bastonate, rotture e peggio.

Stasera altre variate rappresentazioni.

Metastasio — La Compagnia di operette diretta dal Petito, con la graziosa operetta *Canarina*, ha riportato grande successo.

Stasera replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Falstaff* - ore 9.
Nazionale — *I bolitt* - ore 9.
Valle — *La famiglia Pont-Biquet* - ore 9.
Quirino — *Ballo Brahma* - ore 9.
Politeama Reale — *Compagnia equestre* - ore 9.
Metastasio — *Canarina*, ore 9.
Manzoni — *Nanà* - ore 9.
Rossini — *Il Marchese del Grillo* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — *Spettacolo vario*, ore 9.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 31 del mese di marzo 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA
fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 54,299,927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e ris.	57.685,961 91	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	63,190,558 06	Massa di Risp.	2,492,079 07
Anticipazioni	4.441,257 22	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	80,489,868 06
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	14,652,034 08	O/C ed altri debiti a vista	4,012,357 74
Titoli	1,963,408 66	O/C ed altri debiti a scadenza	34,179,688 50
Crediti	32,902,927 87	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	84,065,997 [illegible]
Sofferenze	102,965 69	Partite varie	3,506,720 49
Depositi	84,058,301 53		
Partite varie	5,661,126 67		
Totale	259,488,395 20	Totale	255,742,616 19
Spese del corr. esерс. da liq.	289,527 59	Rend. dei corr. Eserc. da liq.	1,035,306 51
Totale generale	259,777,922 79	Totale generale	259,777,922 79

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,316,763 08
Argento	» 10,381,809 56
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,508 96
Riserva	L. 44,701,273 46
Effetti in corso d'esazione	» 6,043,828 45
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,609,725 00
Biglietti di Stato	1,331,135 00
Cassa	L. 57,685,961 91

Firenze, 8 aprile 1893.
Visto: per il Direttore Generale — Il Segretario generale **E. Levi.**
Il Capo Ragioniere **Campanini.**

Ultime Notizie

Iersera, alle 9, si è riunito al palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Proveniente da Parigi, era ieri di passaggio il Duca D'Aumale. Dopo la fermata di circa un'ora ha proseguito per Napoli.

Il ministro di Portogallo, assieme al primo segretario signor Thedim, ed al conte di Valbranca, console generale, sono partiti ieri sera alle 10,25 per Modane onde incontrare alla frontiera S. M. la Regina Maria Pia e S. A. R. il duca di Oporto, che giungeranno in Roma, col loro seguito, mercoledì mattina 19 corr., alle ore 6,25 ant.

La Camera.

Quest'oggi la Camera terrà seduta alle 2.

Elezioni politiche.

Collegio di Ascoli Piceno. — Risultato definitivo. — Elettori inscritti 5099. — Votanti 3742. — Il principe Baldassare Odescalchi ebbe voti 1906; Carlo Pascucci ne ebbe 1678.

Collegio di Nola. — Risultato definitivo. — Inscritti 4757. — Votanti 3728. — Vitale Tommaso ebbe voti 3699.

Collegio di Bronte. — Risultato di sette sezioni. — Iscritti 2401. — Votanti 1261. — Vagliasindi ebbe voti 692; Cimbali ne ebbe 556. — Contestati 13. Mancano i risultati di 17 sezioni.

Collegio di Paternò. — Risultato definitivo. — Iscritti 4589. — Votanti 3159. — Bonajuto ebbe voti 2217; Pantano ne ebbe 911. Voti dispersi 31.

Le notizie delle campagne.

In alcune provincie si è avuta fortunatamente un po' di pioggia e si spera che possa estendersi su tutta la penisola, giacchè in talune regioni le condizioni sono tali che un ulteriore ritardo non riuscirebbe in tempo a salvare i raccolti.

La squadra italiana.

(S) **Napoli**, 16. — La squadra italiana, composta di sei navi, proveniente da Gaeta, ha dato fondo in rada alle 5,30 pom.

R. navi armate.

La squadra permanente è partita da Gaeta il 10 corrente; il 15 il *Palinuro* è giunto a Genova, il *Garigliano* è partito da Maddalena, il *Tevere* è partito da Gaeta, l'*Etna* è giunta ad Hamilton (Bermude), il *Curtatone* è giunto ad Hong-Kong.

Col 21 corr. la torp. *97-S* passa in armamento, al comando del ten. di vasc. Capomazza, per compiere una speciale missione secondo istruzioni che riceverà dal Comando in capo del 3° Dipart.

Sulla detta torp. imbarca il sottoten. di vasc. Radicati Giuseppe.

INFORMAZIONI ESTERE

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — Una grande riunione di operai appartenenti ai sindacati dei *Docks* approvò la risoluzione di rinviare la presa in considerazione della proposta di uno sciopero generale fino a che la conferenza, convocata per domani, prenda la sua deliberazione.

(N) **Londra**, 16, 2.50 pom. — Notizie dalle Indie inglesi fanno ritenere la rivolta dei Kachins più seria di quanto si credesse.

Saranno mandati sui luoghi dei rinforzi.

— Si ha da Bangkok che la notizia della occupazione di Stung-Trevy e di Khove per parte delle truppe francesi ha destato colà grande impressione.

Si crede però che si giungerà ad un accordo colla Francia e che la questione del Mékong si regolerà per via diplomatica.

SPAGNA

Madrid, 16 — La Regina Reggente ha firmato la nomina di tredici senatori a vita.

OLANDA

Dimostrazioni socialiste.

(S) **Amsterdam**, 15. — Una banda di socialisti percorse la città cantando.

Vi furono parecchie risse, con alcuni feriti. Si fecero due arresti.

Movimento della navigazione.

Proveniente da New-York, ha proseguito da Gibilterra per Genova il *Montebello*, della N. G. I.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 9 al dì 15 aprile 1893

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 30	1 40
Bovi e vacche da erba f. d.	»	1 20	1 30
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 80	1 95
Vitelli di campagna »	»	1 65	1 80
Agnelli	»	1 30	1 35
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	21 75	22 —
Grano id. id. 2.	»	21 —	21 50
Fiore di farina N. 00	»	42 75	43 50
Idem. » 0	»	39 75	40 50
Idem. » 1	»	37 25	37 75
Idem. » 2	»	36 50	37 —
Idem. » 3	»	35 75	34 —
Idem. » 4	»	31 75	32 —
Idem. mezzo com. N. 5 a. u.	»	18 —	18 50
Cruschello	»	7 —	8
Crusca	»	7 —	10 —
Granone nuovo 1. q.	»	13 25	13 50
Granone id. 2. q.	»	12 25	12 50
Avena f. d. 1. q.	»	15 75	16 —
Avena id. 2. q.	»	15 25	15 50
Burro dell'agro romano	»	315 —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	295 —	— —
Burro Alpino	»	280 —	— —
Formaggio a marzolina di bufala	»	154 —	165 —
Formaggio a marzolina di vacca	»	110 —	135 —
Formaggio pecorino vecchio	»	163 —	164 —
Uova in partita dazio compreso	Cento	5 50	6 75
Fieno rimesso nei fienili f. d. 1. q.	Quint.	5 —	5 25
» » » » 2. q.	»	4 50	— —
Fieno pressato posto in vagone	»	5 50	5 75

Visto: Il Deputato di Borsa F.to TOMMASO REY.
Il Presidente della sezione sindacale dei mediatori di merci ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

FORNITORI DELLA REAL CASA

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889 - GRAN DIPLOMA D'ONORE, PALERMO 1892
MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA - GENOVA 1892 — MEDAGLIA D'ORO DAL MINISTERO D'AGR. IND. E COMM. 1892

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande, L. **4** *— Piccola, L.* **2**

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Viaggiatore per Roma e provincia Sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, Palazzo Doria.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Domani principieremo il nuovo romanzo **JESS**

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

La Regina delle Acque purgative.

10 Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. **Preferita** dai signori **Medici**. Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE.**

La Direzione in Budapest.

Agenti Librarii

In ogni Provincia e Circondario del Regno e nelle principali città dell'Estero si richiedono **attivi ed onesti Agenti** per la vendita di opere importantissime, scientifiche e scolastiche, nonchè per forniture complete di stampe, moduli, ecc. ai pubblici ufficii. — Mensile fisso di L. 150 per i Provinciali e L. 30 per i Circondariali con diritto di aumento progressivo in base agli affari. Dirigersi per regolamenti e schiarimenti (unendo sempre francobollo) alla Società Internazionale **Editrice Libraria — Napoli.**

RINALDI BARTOLOMEO, antico scatolaro di Piazza Maddalena, 7, tiene un grande assortimento di bandiere, stendardi esteri e nazionali, bastoni, lancie d'ogni genere e gran deposito articoli per illuminazione, a prezzi da non temere concorrenza.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Miti ma efficaci.
Non contengono Minerali.
Rimedio sicuro e senza eguale.
Adoperate con vantaggio Per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma *H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	8,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,20	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4,42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,15	6,20	....
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,20	6.5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	8,42	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8.39	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,15	....	....
Marino-Albano	8,20	10,42	....	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	8,30a	9,30a	11,25	4.47p	—,—	—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11.9 a	1.11p	6,28p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	—,—	—
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,32p	4,23p	6,1p	—,—	—
Roma a.	8,44a	10,41a	1,30a	5,30p	7,16p	—,	—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villino Calzone sulla passeggiata del Tufo, con ombroso giardino, piccolo chalet per scuderia e rimessa per sole lire 36 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 307 Corso, Roma. 626

FAVOREVOLE OCCASIONE Causa partenza vendonsi, mitissimo prezzo, vasi con piante e canarini da razza. Via Giovanni Lanza, Palazzo Salvadori, angolo S. Lucia in Selci.

MATRIMONIO Impiegato trentenne, onorifico grado nell'esercito, desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova. Discreta dote. Massima segretezza. Lettera A. Z. 444, Roma. 710

CEDESI NEGOZIO con stigli, con tre porte da strada, situato in una delle migliori vie commerciale e centrale; adattatissimo per negozio stoffe o mode. Pigione mitissima. Dirigersi Via Frattina 9, Egisto Gelosi. 688

NOZZE D'ARGENTO dei Sovrani d'Italia. Vendesi landau con pariglia morelli, oppure affittasi per dette feste. Piazza Campitelli N. 1. Cercare Angelo Calarelli. 697

NERO D'OSSO Da vendersi quintali 52 nero d'osso anche a piccole partite non inferiori ad un quintale. Rivolgersi portiere Corso d'Italia 97.

PER LE PROSSIME FESTE l'Ufficio Toti, in Piazza Spagna 54 fornisce gratuitamente indicazioni di appartamenti e camere anche a giorni. Prezzi miti. Ricevonsi commissioni anche per lettera. 709

PER CAUSA DI DECESSO Cercasi socio con L. 300 per continuare piccola industria che rende discreto utile. Il socio è libero di stare o no occupato al negozio. Scrivere Battista Bonetti, fermo in posta Roma. 713

BIGLIARDO Cercasi occasione favorevole acquistare un bigliardo mezzana grandezza con tutti gli accessori. Rispondere signor Sympa, Piazza della Minerva N. 65 indicando prezzo ristretto. 714

3000 CAMERE MOBILIATE elegantemente da affittarsi giorno per giorno durante le feste, in distinte famiglie private. Vari appartamenti e villini elegantemente mobiliati a prezzi moderatissimi. Dirigersi Via Frattina, 9, Egisto Gelosi - telefono. Ufficio aperto dalle 8 ant. fino all'ultimo treno. 713

LIBRERIA AMMIRAGLIO SAINT-BON Mese di Aprile. In vendita presso Alessandro Giovanetti, Via Depretis 62. Arte navale, matematica, letteratura ecc. Si dispensa gratis il catalogo di una libreria di un senatore.

VIGNA VENDESI mq. 980 mila, Casino, tinello, grotta, scuderia; vigneto seminativo, frutteto, posizione elevata, amena collina, Aria saluberrima, veduta incantevole; adatta villeggiatura, mezz'ora dalla città. [Condizioni pagamento vantaggiosissime]. Trattative Casa Commercio Vay. Via Venti Settembre, 28.

D'AFFITTARSI.

PALAZZO SINIBALDI in via Torre Argentina 76. Bell'appartamento di dodici vani e terrazza. Grande magazzino al Vicolo dei Nari N. 17. Le chiavi dal portiere dello stesso palazzo. 686

VIA S. STEFANO DEL CACCO 16, secondo piano. Appartamento undici camere, cucina, cantina e fontana con acqua Marcia e Trevi. Chiavi primo piano scala sinistra.

AGENZIA INTERNAZIONALE 5 via Condotti. Appartamenti grandi, piccoli e stanze con mobili d'affittarsi anche a giorni senza spese di mediazione. Si ricevono commissioni per lettera. 693

VIA PREFETTI N. 17 p. p. Appartamento signorile rimesso completamente a nuovo, di 12 camere, una grande serra, gas in tutti gli ambienti, pigione moderata. Le chiavi dal portiere. Per trattative rivolgersi dal signor Manetti, Tritone N. 56 p. p. 682

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 687

D'AFFITTARE: Per L. 70 bottega e retrobottega d'affittarsi per uso trattoria od altro con cantina, due ingressi, Via Tor Sanguigna N. 6. Piano 1. di tre camere, ingresso e cucina Vicolo Febo N. 4. L. 45. Chiavi del primo piano alla detta casa p. 3. Chiavi della bottega al Corso Vittorio Emanuele N. 110 dal portiere; per le trattative dal detto portiere. 703

APPARTAMENTO MOBILIATO con balcone 1. piano nobile. N. 5 camere da letto, salotto, anticamera e cucina. Casa Via Finanze 6, angolo Via Venti Settembre. 704

APPARTAMENTO SIGNORILE di dieci vani d'affittarsi in Via Pietro Cossa N. 3 presso il Lungo Tevere dei Mellini. Esposizione a mezzogiorno, grande terrazza, soffitta e cantina. 689

D'AFFITTARSI subito: Via Firenze N. 10 p. 3. di fronte Teatro Costanzi: 10 vani tra cui due grandi sale, cucina, terrazza e cantina, scala di lusso. — Via Pellegrino N. 162 prospiciente piazza Sora: sei camere e cucina L. 70 mensili — Via Pellegrino N. 163 bottega e retrobottega L. 30 mensili — Via Napoli N. 71, bottega con vasti sotterranei. 684

VIA P.pe UMBERTO 109-113. Lire 40 cinque camere cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Sei camere ben decorate, tre prospicienti strada Lire 60. Attico cinque camere due grandi, terrazze, L. 50.

VILLA nei dintorni di Siena, vasta abitazione mobiliata; affittasi discreto prezzo estate e autunno. Salubrità, amenità, giardino. Trattative presso l'avv. Pucci-Sisti, Ripetta 108, Roma. 686

MAZZANINO di quattro camere, cucina ed altri ambienti in via Campo Marzio, con ingresso al Vicolo Rosini e in via Prefetti N. 5. Rivolgersi al portiere del palazzo Moroni. 714

VIA MINERVA 2 piano 1. Affittasi per le prossime Nozze d'Argento camera con due letti. 715

APPARTAMENTI ED UFFICI messi a nuovo, affittansi a prezzi convenienti, via Collegio Romano 10, angolo del Corso. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 4. 684

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

ASSORTIMENTO di vettine per olio e stufe portapranzi. Vitali, Corso 15, stagnaro.

A ROMA GRATIS una settimana, trattamento completo per gruppo acquirenti valigietta famiglia. Chiedere schiarimenti con francobollo a Cecconi Pierluigi, Roma. 692

PIANOFORTI VERTICALI di rinomate fabbriche estere e nazionali vendonsi o affittansi a buone condizioni Via del Leone 10 p. 3., presso San Lorenzo in Lucina. 706

VOLENDO VENDERE O COMPRARE mobilia, letti, materassi, tappezzerie, pianoforti, casseforti ecc. andate dal perito Ciccolini piazza Aracoeli 11 troverete quanto possa occorrervi a prezzi eccezionali 712

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

GIOVANE FRANCESE laureato desidererebbe entrare precettore presso distinta famiglia darebbe lezioni di latino e francese e viaggierebbe occorrendo. Accetterebbe posto di segretario o commesso in Albergo o Casa di commercio. Scrivere G. R. fermo posta Roma. 704

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

IMPIEGATO COMMERCIALE abile contabilità e corrispondenza italiana, francese e tedesca, avendo disponibile qualche ora mattina e sera desidera occuparsi. Scrivere M. T. 74 posta Roma. 707

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 12, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

PROPOSTA Due colte signorine desidererebbero gratis lezioni di declamazione per avviarsi carriera teatrale, ripromettendo saldare loro debito quando saranno ad essa avviate. Rispondere B. S. fermo posta Roma.

SI CERCA Annali di matematica pura ed applicata di Tortolini. Serie I vol. 8., II vol. 7. e pure il seguito. Offerte B. B. 25 fermo in posta. 710

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 24 interno 1, scala 1. 644

CAMERA E SALOTTO mobiliati presso distinta famiglia, Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso. 658

DUE CAMERE CON SALOTTO esposizione a mezzogiorno Via Napoli 24 p. 2. Altra camera e salottino libero. Le chiavi a sè. Vicolo Brunetti N. 23 terreno. Per vederlo, stessa via N. 16 dal portiere; per contrattare Via Napoli N. 24 p. 2. 689

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, con cucina. Ben esposto e ben diviso. Posizione centralissima presso la Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. p. Prezzo convenientissimo.

BELLISSIMA CAMERA grande, mobiliata elegantemente, per coniugi o due signori, Via Nazionale 46, con finestre sulla strada ed accesso dalla scala grande. 681

DUE CAMERE mobiliate esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia, disponibili il 15 corrente, Via Aureliana 73 interno 1. 684

VIA VIMINALE 38 int. 9 scala seconda. D'affittare primo maggio camera salotto elegante mobiliati, finestre Via Torino. L. 50. Vederli dalle 9 alle 12 ant. 703

CAMERE MOBILIATE Via della Sapienza N. 58 p. 4., presso L. Graziosi.

CAMERA MOBILIATA Via Purificazione N. 63 p. p. presso Piazza Barberini. 712

SUBITO appartamento o camere elegantemente mobiliate, con finestre di fronte arrivi ferrovia, splendida vista venuta Imperatore. Parlansi lingue estere. Viale Principessa Margherita 63, scala destra interno 1. Signora Catucci. 711

CAMERA MOBILIATA con vista del Corso, presso piazza Sciarra, Via Montecatini N. 11 p. 2. 709

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, anche per due persone, ingresso libero; vista splendida, palazzo signorile. Via Cavour 210. Rivolgersi portiere. 714

CORSO 522 p. p. Per le feste, appartamentino elegantemente mobiliato cioè: salottino ingresso, salotto, camera con letto matrimoniale, altra camera da letto. Loggia sul Corso. 714

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Mascotte...! L'ansia e il dolore dei dì passati mi hanno fatto cadere malato..: Malgrado le smanie e il delirio della febbre il mio pensiero è costantemente rivolto a te... che adoro! Scrivimi...
ESPERANCE. 719

Vaniglia 16. Scoraggiato mai; disgustato soltanto. Non trasloco ma abbandono completo. Amico è padre bambina. Corr. mancò sel giorno. So bene che non mi ritieni sincero... IDEALE. 715

Lunedì santo Tua lettera non confortami. Nessuna assicurazione mi dai per avvenire. Non comprendo come sii tanto legata. Scrivimi. Ricordami nostre ore beate. 718

Tip. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnus
inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.